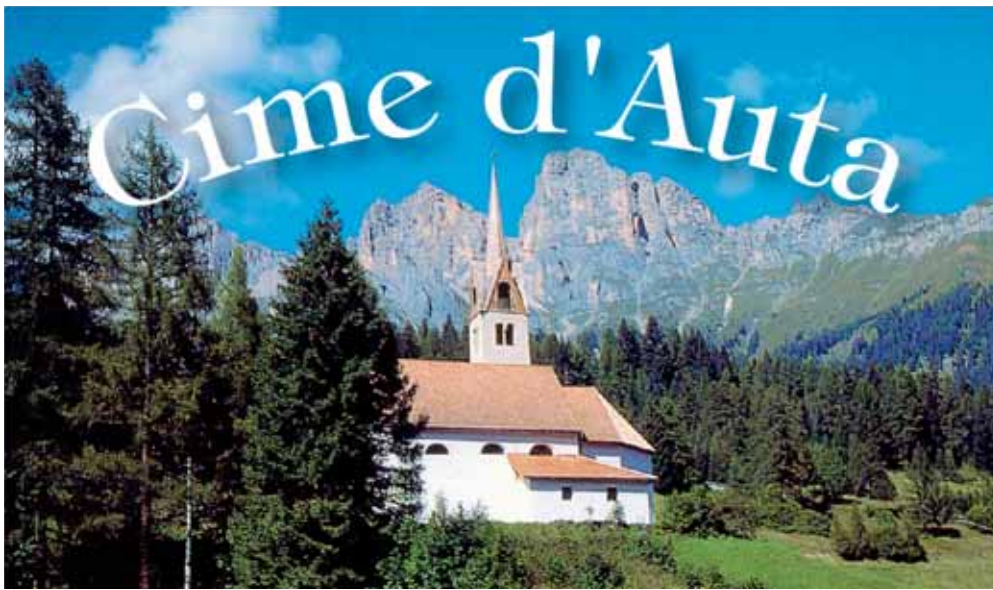




aprile-maggio-giugno 2014 / n. 2

Bollettino parrocchiale di Caviola

Caviola (BL) Italia - Tel. 0437

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. - 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL - di-
rettore responsabile **don Lorenzo Sperti** - direttore redazio-
nale: **don Bruno De Lazzer** - Stampa Tipografia Piave Srl., BI

Carissimi

Siamo in prossimità dell'e-
state, nella settimana di
preparazione alla grande
festa di Pentecoste di dome-
nica 8 giugno. E' la settima-
na che ci ricorda la chiesa
nascente (apostoli e Maria) ri-
uniti nel cenacolo nell'attesa
dello Spirito santo secondo la
promessa del Signore: "prima
di partire... attendete lo Spirito
santo e avrete forza." E così è
avvenuto e noi siamo in attesa
che quel miracolo si ripeta an-
cora: Molto dipenderà da noi.
In questi tre mesi di primavera
non c'è stato da annoiarsi nella
vita parrocchiale. Come potete
leggere nelle pagine interne
del bollettino, abbiamo vissuto
momenti molto significativi:
la quaresima in preparazione
alla Pasqua, la celebrazione dei
sacramenti della prima confes-
sione, della prima comunione
e della cresima; abbiamo do-
nato il battesimo a 6 bambini,
mentre una sola volta siamo
stati chiamati al cimitero per
la morte di una nostra sorella.
Il sacerdote è passato per le
famiglie della parrocchia per
la benedizione pasquale, tro-
vando ovunque accoglienza,
amicizia e generosità. Si sono
iniziati i lavori per la costru-
zione del nuovo organo ad ope-
ra di volontari della parrocchia;
è stato pure tolto l'organo vec-
chio, liberando la parte antista-
nte l'altare della Madonna: uno
spazio, ora molto utile per l'ac-
cesso alla chiesa dalla parte la-
terale e per la preghiera davan-
ti all'altare della Madonna

Ora ci prepariamo all'estate
e non ci sarà da annoiarsi con
le tante iniziative in cantiere e
con la presenza di tanti ospiti.

Dal 23 giugno ai primi di
luglio andremo in pellegrinag-
gio a Roma per partecipare alla
chiusura del processo diocesano
della causa di beatificazione
di Padre Felice Cappello e all'udienza
generale di Papa Francesco in
piazza s. Pietro. Il parroco don
Bruno avrà la grazia, in occasio-
ne dei 50 anni di sacerdozio, di
celebrare l'eucaristia con il papa
in Santa Marta. Poi la trasferta
negli Abruzzi e in particolare
sul Gran Sasso, dove il 28 giu-
gno, anniversario dell'ordina-
zione sacerdotale, celebrerò la
s. messa con gli amici della
montagna...

Poi... l'estate con i vari ap-
puntamenti religiosi e di mon-
tagna....

Che il Signore ci benedica
tutti e così da lui benedetti pos-
siamo anche noi elevare a Lui
la preghiera di ringraziamento
e di benedizione.

**A Tutti,
parrocchiani
e ospiti:
felice estate
nella
vacanza
e nel lavoro**

Papa Francesco, pellegrino di pace in Terra Santa

Il Cenacolo

Grande interesse in tutti
e viva partecipazione nei cri-
stiani, ha suscitato il recente
viaggio in terra santa di papa
Francesco, ma anche gli Ebrei
e i Palestinesi sono stati favo-
revolmente coinvolti.

Il Papa ha avuto parole mol-
te belle e ha compiuto gesti di
grande significato soprattutto in
relazione all'ecumenismo.

Così veniva ricordato l'avve-
nimento su fonti ufficiali:

Lo scorso weekend Papa
Francesco, durante il suo
viaggio in Terra Santa, ha ce-
lebrato messa nello stadio di
Amman, in Giordania, poi ha
incontrato un gruppo di rifu-
giati a Bethany, il luogo in cui
è stato battezzato Gesù secon-
do le Sacre Scritture, il giorno
successivo è stato a Betlemme
dove ha incontrato le autorità
palestinesi e nel pomeriggio è
aneto alla Grotta della Natività,
poi è partito per Israele dove
all'aeroporto di Tel Aviv è stato
accolto dal presidente Shimon

Peres e il premier Benjamin Ne-
tanyahu. A Gerusalemme ha in-
contrato il patriarca ecumenico
di Costantinopoli, poi è andato
al Santo Sepolcro infine lunedì
ha incontrato il Gran Mufti e in
seguito è andato a fare visita
al Muro del Pianto e al museo
della Shah Yad Vashem. Lo stes-
so giorno ha incontrato i due
grandi rabbini di Israele e poi
ha pranzato con Shimon Peres.
Prima di partire per tornare a
Roma ha partecipato a un in-
contro con i seminaristi nella
Chiesa del Getsemani.

Un viaggio particolarmente
importante per la promozione
della pace e dell'incontro fra
le tre grandi religioni mono-
teiste. Un primo effetto si è
avuto subito con l'incontro di
preghiera nella casa del Papa a
in Vaticano, tra il Papa stesso e
i due presidenti: Simon Perez,
presidente dello Stato Ebraico
e Abu Mazen, presidente dei
Palestinesi; un incontro non po-



litico, ma di preghiera che però avrà sicuramente riflessi politici.

Cari Fratelli,

è un grande dono che il Signore ci fa, di riunirci qui, nel Cenacolo, per celebrare l'Eucaristia. Qui, dove Gesù consumò l'Ultima Cena con gli Apostoli; dove, risorto, apparve in mezzo a loro; dove lo Spirito Santo scese con potenza su Maria e i discepoli. Qui è nata la Chiesa, ed è nata in uscita. Da qui è partita, con il Pane spezzato tra le mani, le piaghe di Gesù negli occhi, e lo Spirito d'amore nel cuore.

Gesù risorto, inviato dal Padre, nel Cenacolo comunicò agli Apostoli il suo stesso Spirito e con questa forza li inviò a rinnovare la faccia della terra (cfr Sal 104,30).

Uscire, partire, non vuol dire dimenticare. La Chiesa in uscita custodisce la memoria di ciò che qui è accaduto; lo Spirito Paraclito le ricorda ogni parola, ogni gesto, e ne rivela il senso.

Il Cenacolo ci ricorda il servizio, la lavanda dei piedi che Gesù ha compiuto, come esempio per i suoi discepoli. Lavarsi i piedi gli uni gli altri significa accogliersi, accettarsi, amarsi, servirsi a vicenda. Vuol dire servire il povero, il malato, l'escluso.

Il Cenacolo ci ricorda, con l'Eucaristia, il sacrificio. In ogni celebrazione eucaristica Gesù si offre per noi al Padre, perché anche noi possiamo unirci a Lui, offrendo a Dio la nostra



Il Cenacolo

vita, il nostro lavoro, le nostre gioie e i nostri dolori..., offrire tutto in sacrificio spirituale.

Il Cenacolo ci ricorda l'amicizia. «Non vi chiamo più servi – disse Gesù ai Dodici – ... ma vi ho chiamato amici» (Gv 15,15). Il Signore ci rende suoi amici, ci confida la volontà del Padre e ci dona Sé stesso. È questa l'esperienza più bella del cristiano, e in modo particolare del sacerdote: diventare amico del Signore Gesù.

Il Cenacolo ci ricorda il congedo del Maestro e la promessa di ritrovarsi con i suoi amici: «Quando sarò andato, ... verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi» (Gv 14,3). Gesù non ci lascia, non ci abbandona mai, ci precede nella casa del Padre e là ci vuole portare con Sé.

Ma il Cenacolo ricorda anche la meschinità, la curiosità

– «chi è colui che tradisce?» - il tradimento. E può essere ciascuno di noi, non solo e sempre gli altri, a rivivere questi atteggiamenti, quando guardiamo con sufficienza il fratello, lo giudichiamo; quando con i nostri peccati tradiamo Gesù.

Il Cenacolo ci ricorda la condivisione, la fraternità, l'armonia, la pace tra di noi. Quanto amore, quanto bene è scaturito dal Cenacolo! Quanta carità è uscita da qui, come un fiume dalla fonte, che all'inizio è un ruscello e poi si allarga e diventa grande... Tutti i santi hanno attinto da qui; il grande fiume della santità della Chiesa sempre prende origine da qui, sempre di nuovo, dal Cuore di Cristo, dall'Eucaristia, dal suo Santo Spirito.

Il Cenacolo infine ci ricorda la nascita della nuova famiglia,

la Chiesa, costituita da Gesù risorto. Una famiglia che ha una Madre, la Vergine Maria. Le famiglie cristiane appartengono a questa grande famiglia, e in essa trovano luce e forza per camminare e rinnovarsi, attraverso le fatiche e le prove della vita. A questa grande famiglia sono invitati e chiamati tutti i figli di Dio di ogni popolo e lingua, tutti fratelli e figli dell'unico Padre che è nei cieli.

Questo è l'orizzonte del Cenacolo: l'orizzonte del Risorto e della Chiesa.

Da qui parte la Chiesa in uscita, animata dal soffio vitale dello Spirito. Raccolta in preghiera con la Madre di Gesù, essa sempre rivive l'attesa di una rinnovata effusione dello Spirito Santo:

Scenda il tuo Spirito, Signore, e rinnovi la faccia della terra (cfr Sal 104,30)!



Vista su Gerusalemme

Il Creato

Dopo il lungo inverno, stiamo vivendo i giorni della primavera: non che siano giorni particolarmente primaverili come desidereremmo noi; tuttavia la natura sta risvegliandosi e rifiorisce e si ammantava di bellezza. Durante l'estate, se il Signore ci darà salute, potremmo fare belle esperienze di contempazione, di preghiera e di amicizia, proprio a contatto con le meraviglie del creato. Che si tratti di meraviglie, non c'è dubbio. Spesso mi capita di fare questa riflessione: "se in pieno inverno, con metri di neve e ghiaccio, se ci fosse qualcuno che non ha alcuna esperienza della primavera e gli dicessi: fra qualche mese qui sarà tutto verde, non mi crederebbe o direbbe, ma allora ci vuole un miracolo! E di miracoli nel creato il Signore ne ha compiuti e ne compie tanti, ma noi non ce ne accorgiamo, siamo troppi distratti da altre cose moderne. Durante l'estate nelle camminate sui monti cercheremo di andarci con il dono della scienza, di cui ha parlato Papa Francesco in una recente catechesi del mercoledì. La riporto, in parte, come invito alla riflessione; molto belle due poesie del nostro Jhon, che pure riporterò con il programma delle escursioni.

Papa Francesco
All'udienza generale di mercoledì 21 maggio in Piazza San Pietro, il Papa ha svolto la sua catechesi su un altro dono dello Spirito Santo, quello della scienza.

"Quando si parla di scienza – ha detto – il pensiero va immediatamente alla capacità dell'uomo di conoscere sempre meglio la realtà che lo circonda e di scoprire le leggi che regolano la natura e l'universo. La scienza che viene dallo Spirito Santo, però, non si limita alla conoscenza umana: è un dono speciale, che ci porta a cogliere, attraverso il

creato, la grandezza e l'amore di Dio e la sua relazione profonda con ogni creatura". "Quando i nostri occhi sono illuminati dallo Spirito – ha proseguito – si aprono alla contemplazione di Dio, nella bellezza della natura e nella grandiosità del cosmo, e ci portano a scoprire come ogni cosa ci parla di Lui, e ogni cosa ci parla del suo amore. Tutto questo suscita in noi grande stupore e un profondo senso di gratitudine! È la sensazione che proviamo anche quando ammiriamo un'opera d'arte o qualsiasi meraviglia che sia frutto dell'ingegno e della creatività dell'uomo: di fronte a tutto questo, lo Spirito ci porta a lodare il Signore dal profondo del nostro cuore e a riconoscere, in tutto ciò che abbiamo e siamo, un dono inestimabile di Dio e un segno del suo infinito amore per noi".

"Nel primo capitolo della Genesi, proprio all'inizio di tutta la Bibbia – ha osservato – si mette in evidenza che Dio si compiace della sua creazione, sottolineando ripetutamente la bellezza e la bontà di ogni cosa. Al termine di ogni giornata, è scritto: «Dio vide che era cosa buona» E a braccio ha aggiunto: "Ma se Dio vede che il creato è una cosa buona e una cosa bella, anche noi dobbiamo andare in questo atteggiamento, di vedere che il creato è cosa buona e bella. Ecco il dono della scienza, di questa bellezza: lodiamo Dio, ringraziamo Dio, di averci dato tanta bellezza a noi. E questa è la strada. E quando Dio finì di creare l'uomo, non dice: 'Vide che era cosa buona', dice che era 'molto buona!'. Ci avvicina a Lui! Agli occhi di Dio noi siamo la cosa più bella, più grande, più buona, della creazione. 'Ma padre, gli angeli?'. No, gli angeli, sono sotto di noi, noi siamo più degli angeli! Lo abbiamo sentito nel libro dei Salmi, che ci vuole bene il Signore! Dobbiamo ringraziarlo per questo".



... emozioni al tramonto ...

il pensiero era chiaro nella mia mente
distaccarmi per un po' dalla gente
fruir nel tramonto della luce nel suo attimo fuggente
così ho seguito il mio istinto
che in ciò s'è sempre distinto
son salito veloce sul passo
lì ero sol in compagnia d'un silente masso
gira attorno il mio sguardo
sperando di non esser in ritardo
ma il cielo terso
s'annuvola proprio nel luminoso verso
sì il panorama ti lascia lo stesso senza fiato
ma non con i colori ch'avevo sperato
rimiro delle cime ogni particolare
ognun come sempre m'appare speciale
ma ad altro forse son uso
mi sento un po' deluso
ancor un momento mi fermo a guardar
poi mi dico, devo andar
di nuovo mi volto e così all'improvviso
nasce lo stupore sul mio viso
è lì davanti a me evidente
sì sta creando ora l'attimo fuggente
l'astro sta per sparire
ma della sua luce il dolce calor vuol far sentire
s'illuminan le vette un istante
le scorgo una ad una rosseggianti anche lì distanti
dura poco sol il tempo d'un saluto
ma per questo son venuto
per un'emozione
per capir che dentro di me c'è ancor della vita passione
e tu che ascolti le mie parole
sai che almen questo dentro il cuore ci vuole.

john francis

Vita della Comunità

Momenti di grazia:

DOMENICA BATTESIMALE: 31 MARZO

**Battesimo di
Nicolò Crepaz (Pisoliva)
e Christian Scardanzan (Colmean)**



Sono stati battezzati il 6 aprile 5^a domenica di quaresima.

Nicolò, portato alla chiesa da mamma Michela e da papà Tiziano, con i padrini Ugo Crepaz e Sandra De Biasio.

Christian, portato alla chiesa da mamma Barbara e da papà Nicola, con le madrine Fabiana Costenaro e Emanuela Scardanzan.

La parola di Dio ci ha ricordato che noi siamo "abitati" dallo Spirito del Signore che ci fa risorgere a vita nuova.

Il Profeta Ezechiela ci ha detto : "farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.." e l'Apostolo Paolo: "...voi non siete più sotto il dominio del peccato, ma dello spirito, dal momento

che lo Spirito di Dio abita in voi..." E ciò avviene nel battesimo ed è avvenuto per Christian e Nicolò al battesimo che abbiamo loro donato a nome di Gesù e della sua chiesa. Ora il compito, bello e impegnativo, a quanti li aiuteranno a crescere nella fede e nella vita cristiana: in primis genitori e padrini e madrine, ma anche i nonni e gli altri familiari; anzi tutta la parrocchia deve sentirsi chiamata a collaborare, in particolare quando saranno un po' cresciuti e parteciperanno alla vita parrocchiale per la confessione, la comunione e la cresima.

Nicolò e Christian, che il Signore vi benedica e vi accompagni nel cammino della vita!

DOMENICA BATTESIMALE: 15 GIUGNO

**Battesimo di
Giada Beccari (Marmolada)
e Thierry Delazer (Caviola)**



Domenica 15 giugno, festa della Santa Trinità, abbiamo donato il s. Battesimo a Thierry e Giada, portati alla chiesa parrocchiale dai genitori e padrini: Thierry da mamma Samantha e da papà Ivano e dal padrino Diego Cominato; Giada da mamma Michela e da papà Angelo e dai padrini Luigi Gollin e Silvana Beccari.

Battezzare nella festa della Santissima Trinità ha davvero un significato particolare, perché mediante il battesimo ci immette nel mistero della vita di Dio, che è vita trinitaria, di comunione, "di famiglia", tra il Padre e il Figlio nello Spirito

Santo. Giada e Thierry sono diventati figli del Padre, fratelli di Gesù, tempio dello Spirito Santo. Si può immaginare qualcosa di più grande? E questo per sempre, in questa vita e per l'eternità. E' evidente che in questo mistero siamo tutti coinvolti, in quanto battezzati ed anche perché siamo chiamati ad aiutare i bambini a crescere in questa fede e lo sono in particolare i genitori, i padrini, i nonni e l'intera comunità.

A Thierry e a Giada l'augurio di una vita cristiana, gioiosa, ricca di bontà per la gioia dei loro cari.



In questo momento sono all'aeroporto di Venezia in attesa del l'imbarco.

Anche questa mattina, alla fine della messa, come sempre, ho ricevuto l'attestato del vostro affetto, della vostra stima e generosità.

Ritorno in Thailandia con il cuore ricco di tutto il bene che avete saputo manifestare alla zia Carla, alla mia famiglia, a me e ai miei poveri. Grazie per le vostre preghiere e le vostre generose offerte.

Prego il Signore che ci dia salute e forza per essere delle persone che si impegnano ogni giorno di fare del bene, con gioia.

vi abbraccio forte!!!

...e ancora auguri di un fecondo 50esimo di sacerdozio a te, caro don Bruno.

In unità
Don Bruno

DOMENICA 27 APRILE: *Battesimo di Emma Dell'Antone*



E' stata portata in Chiesa per il battesimo il 18 maggio, quinta domenica di Pasqua, festa della Cresima, da mamma Chiara e da papà Devis con il padrino Luca Murer. Gesù nel Vangelo si è proposto ai discepoli e a tutti noi, come Via, Verità e Vita.

Emma, nel Battesimo, ha iniziato il cammino di fede sulla strada indicata da Gesù con il suo esempio e con l'insegnamento contenuto nel Vangelo. La meta è davvero grande: La Vita Eterna.

Ai genitori, padrino, nonne e parenti il compito di accompagnare Emma in questo cammino, molto bello, ma anche difficile. L'angelo custode illumini, protegga e custodisca sempre Emma.

DOMENICA 27 APRILE: *Battesimo di Manuel Costa (Caviola)*



E' stato portato al Battesimo, il 27 aprile, seconda domenica di Pasqua, da mamma Denise e da papà Luca, con i padrini Fontanive Massimiliano e Costa Marianna.

Il Vangelo ci ha proposto l'apparizione di Gesù agli apostoli, la sera di Pasqua. Erano rinchiusi nel cenacolo per paura dei Giudei; poteva succedere anche a loro quello che era successo al loro maestro Gesù apparve improvvisamente, augurò loro la pace, si fece riconoscere con i segni della passione; affidò loro la sua stessa missione, soffiò su di loro e li invitò ad accogliere lo Spirito Santo per il perdono dei peccati. Nel battesimo, per il dono dello Spirito Santo, viene tolto il peccato originale, ma rimane purtroppo la possibilità di peccare: è la nostra esperienza. Così sarà anche per Manuel. Insieme, piccoli e grandi dovremmo sostenerci nella lotta contro il male e non ci mancano i mezzi e camminare secondo lo Spirito.

Desiderata

manoscritto del 1692 trovato nell'antica chiesa di San Paolo a Baltimora

Procedi con calma tra il frastuono e la fretta e ricorda quale pace possa esservi nel silenzio. Per quanto puoi, senza cedimenti, mantieniti in buoni rapporti con tutti. Esponi la tua opinione con tranquilla chiarezza e ascolta gli altri: pur se noiosi ed incolti, hanno anch'essi una loro storia. Evita le persone volgari e prepotenti: costituiscono un tormento per lo spirito. Se insisti nel confrontarti con gli altri rischi di diventare borioso ed amaro, perché sempre esisteranno individui migliori e peggiori di te.

Godi dei tuoi successi e anche dei tuoi progetti. Mantieni interesse per la tua professione, per quanto umile: essa costituisce un vero patrimonio nella mutevole fortuna del tempo. Usa prudenza nei tuoi affari, perché il mondo è pieno d'inganno. Ma questo non ti renda cieco a quanto vi è di virtù: molti sono coloro che perseguono alti ideali e dovunque la vita è colma di eroismo.

Sii te stesso. Soprattutto non fingere negli af-

fetti. Non ostentare cinismo verso l'amore, perché, pur di fronte a qualsiasi delusione e aridità, esso resta perenne come il sempreverde.

Accetta docile la saggezza dell'età, lasciando con serenità le cose della giovinezza. Coltiva la forza d'animo, per difenderti nelle calamità improvvise. Ma non tormentarti con delle fantasie: molte paure nascono da stanchezza e solitudine.

Al di là d'una sana disciplina, sii tollerante con te stesso. Tu sei figlio dell'universo non meno degli alberi e delle stelle, ed hai pieno diritto d'esistere. E, convinto o non convinto che tu ne sia, non v'è dubbio che l'universo si stia evolvendo a dovere.

Perciò sta in pace con Dio, qualunque sia il concetto che hai di Lui. E quali che siano i tuoi affanni e aspirazioni, nella chiassosa confusione dell'esistenza, mantieniti in pace col tuo spirito. Nonostante i suoi inganni, travagli e sogni infranti, questo è pur sempre un mondo meraviglioso. Sii prudente. Sforzati d'essere felice.

MOMENTI DI FESTA

Sabato 25 maggio 2014

**Matrimonio
di Andrea Monica Costa e Carlo Forcellini**



Sabato 24 maggio, nella chiesa parrocchiale hanno celebrato il sacramento del loro amore **Andrea Monica e Carlo**. E' stata una celebrazione molto bella e ben preparata.

Celebrazione ben preparata: nella preghiera, nella scelta delle letture, nella riflessione, in un tempo di fidanzamento vissuto in spirito cristiano.

Celebrazione molto bella: concelebrata dal parroco, da Padre Romeo, parroco di Laste, da don Davide Girardi della Comunità nuovi orizzonti e con il diacono Miola Alessandro di Agordo.

La celebrazione è stata accompagnata dal canto e dalla musica degli amici della Comunità dei Nuovi Orizzonti.

La Parola di Dio scelta dagli stessi sposi dal libro del Siracide, da S. Paolo nella lettera ai Romani e dall'Evangelista Luca conteneva un vero programma di vita cristiana da vivere nel matrimonio come sposi e come genitori.

Nel Libro del Siracide c'era una forte esortazione a vivere anche nel matrimonio nello spirito della vera amicizia: "un amico fedele non ha prezzo, è medicina che dà vita, chi lo trova, trova un tesoro...".

S. Paolo scrivendo ai romani li esortava a vivere nel vero amore, un amore concreto, disinteressato... La lettura terminava con le parole "Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male col bene."

L'evangelista Luca riportava le parole di Gesù, rivolte ad avere fiducia sempre, a non preoccuparsi troppo delle cose materiali, a cercare soprattutto il Regno di Dio e tutto verrebbe dato in aggiunta.

A Andrea Monica e a Carlo il nostro augurio a vivere nello spirito della Parola del Signore, garanzia assoluta della riuscita del loro matrimonio in ordine alla felicità, fedeltà e fecondità di vita e di ogni bene.

Fuori Parrocchia



Lunedì 19 maggio, **Chiara Palazzi** e **Maicol Dezenaro** (Parrocchia di Caviola, via Triste), nella chiesa di santa Maria Assunta di Malamocco, Lido di Venezia hanno chiesto la benedizione del Signore sul loro amore.

Perché siamo scesi a Venezia?

Perché Chiara era nata a Venezia e vissuta per alcuni anni nella parrocchia di Malamocco, ma poi si è trasferita nella nostra valle. Qui ha frequentato la scuola presso l'Istituto Alberghiero e ha conosciuto Maicol (proveniente da Alleghe) e dopo un'amicizia e una conoscenza prolungata nel tempo hanno maturato la scelta di chiedere la benedizione del Signore per rendere il loro amore più bello, più forte e più fecondo di vita e di ogni bene.

Nella chiesa della Madonna Assunta in Malamocco, ci siamo trovati in tanti: gente di "mare" e dei "monti" uniti a Maicol e a Chiara e abbiamo ritrovato tanti amici che in particolare d'estate frequentano la nostra valle e la nostra chiesa. Vorrei ricordare in particolare i nonni di Chiara, che vediamo sempre nella nostra chiesa nei mesi estivi e che come mi hanno confermato, vedremo anche quest'anno.

Chiara e Maicol nella scelta delle letture si sono orientati al libro del Cantico dei Cantici, dove l'amore tra l'uomo e la donna viene cantato con espressioni molte belle, poetiche, tratte dall'ambiente della creazione

Nella seconda lettura S. Paolo esortava a vivere nel vero amore: Il vero amore è paziente, benigno, si compiace della verità; tutto copre, tutto crede, tutto spera. L'amore non avrà mai fine.

Gesù nel brano evangelico riportato dall'evangelista Matteo esortava tutti, ma in particolare gli sposi a costruire la loro vita, il loro matrimonio sulla roccia, che è la sua parola, il suo vangelo.

A Chiara e a Maicol la nostra preghiera e il nostro augurio secondo l'insegnamento del Signore e ancora grazie per la bella giornata vissuta al Lido.

Le nostre Dolomiti, sono patrimonio dell'umanità, sono uniche! ma anche Venezia è altrettanto patrimonio dell'umanità per la sua bellezza artistica, per il suo mare... e noi quel lunedì di maggio partecipando al vostro matrimonio, Chiara e Maicol, siamo stati immersi in un mondo di bellezza: la bellezza del creato, dell'arte e dell'amore..

ANNIVERSARI SI MATRIMONIO

25° di matrimonio di Davide Pavon e di Elisabetta Sorato(Mestre)



Elisabetta e Davide con i due figli all'esterno della chiesa.

Buonasera don Bruno, siamo rientrati in "pianura" e ci siamo trovati di nuovo immersi tra i mille impegni che ci occupano il tempo.

Ci resta il ricordo, bellissimo, della giornata di sabato 31 maggio, nella quale abbiamo festeggiato con la famiglia e gli amici il nostro venticinquesimo anno di

matrimonio.

La ringraziamo di cuore dell'accoglienza, della disponibilità, dell'attenzione che hanno reso davvero indimenticabile la giornata. Ci resta il ricordo della gioia di sentirci amati ed accolti dal Padre, nonostante tutti i nostri difetti, così come ci siamo amati ed accolti tra di noi. Grazie.

Ad Elisabetta e a Davide le rinnovate felicitazioni e gli auguri di felice proseguimento nell'affetto dei figli, parenti e amici. Un saluto particolare alla mamma. Don Bruno



Davide ed Elisabetta sulla porta della Chiesa della Madonna della Salute

MOMENTI DI SPERANZA

In questi ultimi mesi di primavera, sorella morte ci ha risparmiato. Per tre mesi non c'è stato alcun funerale. Ci eravamo trovati in chiesa per la sorella Ginetta il 1° marzo e ci siamo ritrovati il 24 maggio e il 14 giugno, per il funerali di

Fernanda Basso



Era nata a Vallada nel 1928. Il prossimo 29 settembre avrebbe compiuto 86 anni.

La sua è stata una vita segnata da un grave handicap(cecità), che però ha vissuto con grande serenità. Alla domanda: Fernanda, come va, rispondeva sempre, benissimo! Solo pochi giorni prima di morire si esprimeva così: per la mia

situazione e per la mia età sto abbastanza bene. Sempre serena, fiduciosa. Per anni le è stato vicino il cario Gino, che l'ha dovuta lasciare perché chiamato all'eternità.

Fernanda non si è scoraggiata. Con l'aiuto di tante persone che le sono state vicino e l'hanno aiutata ha potuto vivere una vecchiaia molto serena. Le manca il dono della vista, ma dentro, nella sua mente e nel suo cuore, ci vedeva molto bene.

Quando le portavo la comunione il primo venerdì del mese, trovavo preparato sul tavolo un bel sacchetto arancione di caramelle per i fanciulli della parrocchia.

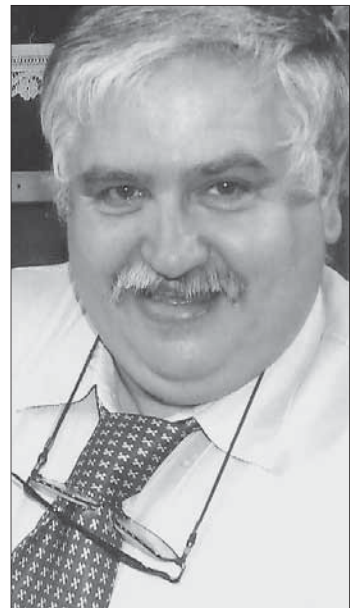
Non accettava di essere "commiserata" nella sua situazione di non vedente, ma era orgogliosa di vivere serena e di ringraziare il Signore per quello che le aveva dato (non tolto).

Ruggero Pellegrinelli

Nel primo pomeriggio di giovedì 12 giugno, Ruggero (Geo), dopo mesi di malattia, ha lasciato serenamente questa vita terrena per entrare nell'eternità: aveva 62 anni, vissuti con impegno nella sua professione di esercente al bar-pizzeria "Livia", nello sport e nella vita sociale.

E' stato cosciente e consapevole della gravità del male e tuttavia molto sereno., contento di vivere ancora qualche anno se così gli fosse stato concesso, ma anche pronto a partire.

Lascia un vivo e bel ricordo non solo per i suoi cari: la moglie Paola, il figlio Roberto e nipotina Jennifer, mamma Caterina e papà Bruno, ma anche per quanti lo hanno conosciuto, come persona generoso e disponibile ad aiutare.

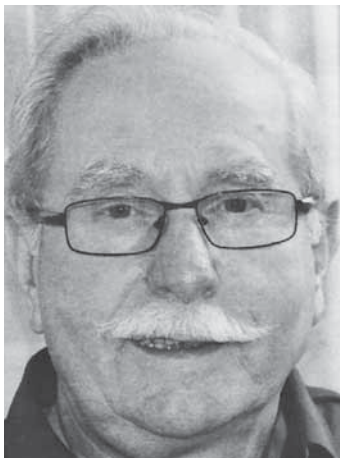


Il Signore che ha avuto parole molto belle per gli operatori di bene (avevo fame..., avevo sete...) lo accolga nel suo regno di beatitudine.

Per lui la nostra preghiera di suffragio e per i suoi cari la preghiera di conforto e l'augurio di poter andare "avanti" con coraggio.

Su questo nostro bollettino vogliamo ricordare altri quattro defunti (tre sorelle e un fratello) legati alla nostra comunità:

Feliciano Caldart



In Svizzera (Berna) il giorno 12 marzo, è morto il fratello Feliciano Caldart, marito di Elena De Mio (Pisoliva) e papà di Carlo e Fabio. Alla moglie Elena e familiari le nostre più sentite condoglianze.

Carmela

L'8 febbraio a Meolo(Ve) è morta Carmeia Bonet. Da più di 40 anni, durante l'estate, era ospite nella nostra comunità. La vedevamo sempre alla messa delle 10 nella nostra chiesa. Qui a Caviola era conosciuta stimata per la sua bontà.

La ricorderemo nella preghiera e alla messa.



Guli Maria Selva



Fu madre affettuosa e sposa esemplare.

La sua vita terrena fu tutto un sacrificio per i suoi cari per i quali il suo amore non ebbe limiti

Il suo cuore generoso non conobbe rancori né odii ma solo pietà e amore per tutti e tutto donò e nulla chiese.

La sua vita spesa per il bene degli altri sia di esempio per i suoi cari e per quanti la conobbero

Pregate per lei *

UN RICORDO

Marietta De Ventura era nata il 19 - 05 - 1927 a Fregona . Sposata con Santo Tomaselli ha vissuto a Carfon i primi anni del suo matrimonio , in seguito per più di sessant'anni nel Lussemburgo dove con i due figli Gisella e Luigi aveva raggiunto il marito emigrante . I nipoti la vogliono ricordare per il suo carattere allegro , per tutti aveva un sorriso e una

battuta scherzosa . Ci ha lasciati dopo breve malattia il 26 gennaio 2014 , aveva passato come sempre l'estate a Carfon e niente avrebbe fatto pensare che sarebbe stata la sua ultima visita , ti ricordare-



mo sempre così allegra e gioiale ...rimpiangeremo la tua pasta al forno e i tuoi tortellini che producevi in quantità industriale per accontentarci tutti Ciao zia Marietta

Carla Andrich

Vogliamo ricordare anche sul nostro bollettino la sorella Carla Andrich, di Vallada Agordina, che è ritornata alla casa del Padre l'8 giugno 2014, all'età di 75 anni.

La ricordiamo, perché conosciuta, amata e stimata anche a Caviola, come in tutta la Valle del Biosi e nell'Agordino. Si è segnalata come donna di grande saggezza, rettitudine e bontà nei vari campi della vita sociale: nell'impegno amministrativo (per più anni sindaco di Vallade), nel campo della cultura, come insegnante e nella vita religiosa, donna di grande fede, molto legata alla sua chiesa e alla sua comunità parrocchiale.

La ricordiamo anche come zia di don Bruno Soppelsa. A questo proposito non possiamo non ricordare una significativa coincidenza: don Bruno è ritornato dalla Thailandia, come in



programma, per un periodo di riposo ed è giunto al capezzale della zia proprio un'ora prima che spirasse: erano le prime ore della solennità di Pentecoste.

A don Bruno, alle sorelle Milena e Viviana, al cognato Primo e agli altri parenti, la nostra vicinanza nella preghiera e nell'amicizia.

A nome mio e di tutta la mia famiglia volevo ringraziare tutti coloro che sono stati vicini alla zia Carla e alla mia famiglia sia durante il tempo della degenza in ospedale che nei pochi giorni trascorsi a casa. So che tanti di voi mai le hanno fatto mancare visite di saluto, seppure brevi, ma ricche di amore, sincera riconoscenza e affetto. Il Signore vi ricompensi per tutto.

Don Bruno Soppelsa

Comitato di Redazione:

Don Bruno De Lazzer, Bulf Marco, De Pra Celeste, Tissi Corrado e Pasquali Mauro

Collaboratori:

Gruppo "Insieme si può...", Fenti Silvano, Luchetta Nicolò e Marilena, Mazitelli Monica, Tatiana, Flora Minotto, Costa Michele, Gattolin Nicola (conosciuto

a Caviola come Nico), Gruppo Giovani, Giovanni Crosato, Lolo, Gruppo "El Van", Adriana, Beltrame Alberto, Nicola Pellegrinon, Metella, Rodolfo Pellegrinon.

GIORNATA DI CHIUSURA DELL'ANNO CATERCHISTICO 2013/14

Concluso l'Anno Catechistico

L'abbiamo concluso martedì
martedì 3 giugno, con un po'
di preghiera in chiesa e con
un po' di festa all'esterno.

Che anno è stato? Certamente
buono..

Il Signore ci è stato vicino e ci
è stato vicino nella persona dei
catechisti e catechiste. A loro
va il nostro grazie! a: Marco,
Giuliana, Lara, Renata, Mariella,
Pia, Emanuela D.G. Manuela,
Mauro, Manuela D..D.

Un grazie anche ai genitori che

hanno collaborato...!

Abbiamo vissuto momenti
molto belli legati alle Feste
Liturgiche (Natale, Pasqua...e
all'amministrazione dei
sacramenti (confessione,
comunione, cresima).

Ed ora?

Si tratta di vivere, di mettere
in pratica quanto appreso...
anche durante le vacanze:
preghiera quotidiana- messa
festiva- ogni giorno una buona
azione- il sabato pomeriggio,
dopo le 15.00: il sacerdote è
in chiesa per le confessioni- e
altro ancora...per alcuni: il
Cavallino- gita settimanale...



FONDAZIONE PER LA RICERCA SULLA FIBROSI CISTICA

Delegazione di Belluno

Belluno, 28 maggio 2014

*Adozione nuovo progetto 18/2013
durata due anni - € 52.000,00*

Cari amici,

*Credo di non avere più parole per dirvi quanto bravi
siete stati anche per questa "festa della Mamma" che si è
conclusa veramente bene, se si pensa al periodo così pesan-
te che stiamo vivendo tutti. Avete fatto un magnifico lavoro,
ed una parte importante del successo è dovuta alla scelta
veramente indovinata della "nostra" nuova amica, cioè
la dipladenia, che ha conquistato gli occhi dei bellunesi.*

*Un grazie speciale va quindi a Stefano della serra che
ci ha consigliato benissimo e che ha messo a nostra dispo-
sizione fiori, materiale e personale per una raccolta fatta
all'interno della sua serra a nostro favore.*

*Questo mese di maggio così generoso di bel tempo e di
fioriture nei nostri giardini ci ha portato la conclusione
dell'ultimo progetto adottato, il progetto 19/2011 di cui vi
mando un piccolo resoconto tecnico-finanziario; come
potete vedere la ricerca prosegue con risultati che si ag-
giungono gli uni agli altri e che ci danno sempre maggiori
speranze.*

*Vi mando anche la "carta d'identità" del nuovo pro-
getto adottato, sempre dell'Università di Verona e per il
quale, dopo la raccolta delle rose, abbiamo già inviato i
primi € 10.000,00 che sono la base solida del lavoro che
ci aspetta per il prossimo anno.*

*Ringrazio tutti di cuore; continuate ad essere il miglior
toccasana per non smettere mai di sperare, anzi di essere
sicuri, che la Fibrosi Cistica sarà sottomessa al lavoro
preziosissimo dei nostri ricercatori.*

*Auguro a tutti una buona estate, con sole, caldo, nuvo-
le e pioggia a seconda dei gusti; Stefano sta già preparando
i ciclamini, quindi arrivarci ad ottobre.*

Bice Gallo Menegus

**P.S. – in parrocchia per la vendita delle rose, la
settimana precedete alla festa della mamma, sono
stati raccolti € 608,00..**



DI MESE IN MESE

MARZO

Quaresima



L'abbiamo iniziata mercoledì 5 marzo con il rito delle ceneri, al quale hanno partecipato in molti.

L'abbiamo proseguita con l'impegno della penitenza, astinenza nei venerdì e sobrietà nel cibo, con l'attenzione ai poveri, aderendo all'iniziativa della Caritas Diocesana "Un pane per amore di Dio" e della riflessione, preghiera e messa (stazioni quaresimali del mercoledì, via crucis del venerdì, messa domenicale).

Stazioni quaresimali

Ci sono stati di guida i vangeli della domenica successiva, particolarmente significativa in quest'anno liturgico denominato con la lettera A.

Abbiamo iniziato a Cencenighe il 12 marzo riflettendo sul battesimo di Gesù e di riflesso sul nostro battesimo. Siamo poi saliti a Canale mercoledì 19 marzo meditando il vangelo dell'incontro di Gesù con la donna samaritana, che si era proposto come colui

che avrebbe dato l'acqua viva.

A Caviola, mercoledì 26 marzo c'è stata la meditazione sulla guarigione del cieco nato e su Gesù luce del mondo. Il mercoledì successivo, 2 aprile, siamo saliti a Falcade per meditare il vangelo della risurrezione di Lazzaro. E infine venerdì 11 aprile ci siamo recati a Vallada per la Via Crucis, molto ben preparata e proposta con la partecipazione di vari attori..



Alcuni momenti dell'incontro svoltosi a Caviola in marzo



Ritiro quaresimale a S. Maria delle Grazie - sabato 29 marzo

Una celebrazione frequentata soprattutto da persone anziane, in spirito penitenziale e devozionale, consistente nella celebrazione della messa, con le confessioni inserite dopo la proclamazione della Parola e quindi con la seconda parte della messa, quella eucaristica. E' uno schema collaudato che offre ai partecipanti spunti molto belli di riflessione e di conversione.



APRILE

SETTIMANA SANTA e il Triduo Pasquale

Ci ha visti partecipare numerosi alla benedizione dell'ulivo in cripta, alla processione e alla messa della passione. Poi nei primi tre giorni (lunedì, martedì e venerdì) nell'adorazione eucaristica.

IL TRIDUO PASQUALE

Giovedì santo in piccolo gruppo siamo scesi a Belluno per la messa crismale. Il parroco don Bruno ha ricordato assieme ad altri 5 confratelli i 50 di sacerdozio. A mezzogiorno momento conviviale con il vescovo e con il rettore, in seminario: bello.

Alla sera s. messa in cena domini con i fanciulli della prima comunione: bello.

Venerdì santo: al pomeriggio via crucis in cripta e alla sera celebrazione della passione con processione alla Madonna della Salute: buona partecipazione e devozione con offerta quaresimale "una pane per amor di Dio". Abbiamo inviato alla Caritas 666 €.

Sabato Santo: ci siamo ritrovati per la solenne veglia



pasquale alla sera per la benedizione del fuoco, del cero pasquale, canto del premonio pasquale, proclamazione delle letture, benedizione dell'acqua e celebrazione della messa della risurrezione.

DOMENICA DI PASQUA: celebrata con solennità con il canto dei Cori: parrocchiale e dei giovani.

Benedizione delle Case

Il martedì di Pasqua, come ogni anno, il parroco è passato di casa in casa per la benedizione pasquale. Si è trattato di un incontro "familiare" in clima di amicizia e di preghiera.

E' stato bello constatare come il sacerdote era atteso al di là della persona, ma per quello che rappresentava: la presenza del Signore.

In ogni famiglia c'è stato un incontro in clima di amicizia, spesso in serenità, altre volte in situazioni di sofferenza e allora più intensa è stata la partecipazione, cercando di dare conforto e solidarietà.



Le rogazioni



Rogazione a Valt

Anche quest'anno nel mese di maggio siamo andati in processione (rogazioni) nelle varie frazioni della parrocchia per chiedere la benedizione del Signore sulla nostra terra (campagna, boschi, pascoli, acqua...), sulle famiglie, sulle persone. Siamo saliti a Sappade in occasione della festa devozionale della santa croce, poi siamo andati a Fregona, quindi a Feder e a Valt

nella domenica vicina alla Madonna Ausiliatrice (25 maggio) e infine a lore.

Si tratta di una bella tradizione che merita di essere portata avanti nonostante qualche imprevisto (maltempo-pioggia)

Le foto che riportiamo si riferiscono a Valt, dove le donne, al termine della messa, avevano preparato un saporito rinfresco. Grazie!



Momento di festa con degustazione dolci preparati dalle donne di Valt

MAGGIO

Mese del Rosario



POESIA DE NA EX EMIGRANTE (1955)

Cari catechisti, Chel di che ài asà l'Italia par emigrà,
chel di che mia mare e la mia casa ài arbandonà,
chel di che el confin co la Svizera mi ài pasà,
co la paura de no podei pì tornà,
son partida par 'na tera che no l'era la mia
par ghe daidà a me pare e mia mare restai là via.
Laoréi da la matina a la sera co 'na gran passion,
che me cenai su, mare, l'era le toi orazion.

Col grop 'n te I col, con tanta emozione, ghe afide
al vent 'sta mia picciola canzon: vola pensier, vola a
Canal mio,

su zima Pape, vesin a Dio.

Su zima Pape fermete en cin,
col cor en pase tornarai là vesin.

Lontan mia mare, col cor che trema, vardando
l'Alpe la spetarà. Tranquila mama, no te cruzià, se
lo vol Dio, la tua emigrante,
pi pura e forte la tornarà.

Con tanta paura se tochéa pasà la Dogana:

Come farone? Che vol li di co 'sta parlada strana?

Ma co 'n sorriso e co le bele maniere
e ne asea pasà el bon doganiere.

'ama mia! Che lonch 'sto treno, tut pien de rose
bianche! taliane tute quante,
e a casa nosta se volea tornà.

Redenta Fontanive

Ex emigrante di Canale d'Agordo
Rorschach St. Gallo SVIZZERA

JORE - 01 GIUGNO

Molto ben riuscita anche la Rogazione a Iore, domenica 1 giugno, con la celebrazione della messa da parte di Mons. Renzo Marinello, già arcidiacono del Cadore e amico del nostro Bepi Pellegrinon.

Al termine della messa, Bepi Pellegrinon,

promotore e sostenitore di quello che è Iore per la nostra valle sotto l'aspetto storico culturale e religioso, dopo aver parlato della recente storia delle "ricostituzioni di Iore" ha ricordato la figura di don Pietro Follador, figura davvero interessante della mansioneria

di Sappade.

Le due cartoline ricordo sono di Giorgio Fontanive (Agordo), Jore 2014, e di Dunio (don Pietro Follador).

Un grazie a Giorgio Fontanive anche per il servizio fotografico della processione.

Mons. Renzo Marinello, all'inizio della Messa.



Momento di preghiera



Capitello di s. Rocco



Bepi Pellegrinon parla di Iore e di don Pietro Follador



Foto di gruppo (i più erano già alle prese con polenta e luganeghe, formai...)

I TRE SACRAMENTI

Confessione, Comunione e Cresima

domenica 30 marzo
LA CONFESSIONE

I dieci fanciulli della 3^a classe di catechismo, preparati dalla catechista Lara Costa, si sono accostati al sacramento della confessione. Una celebrazione all'insegna della gioia.

Al mattino i fanciulli hanno partecipato alla messa della comunità; al pomeriggio la celebrazione della confessione con il canto del coro giovani e come se-

gno di festa e di gioia, al termine c'è stato il momento conviviale, preparato dai genitori stessi.

Il messaggio che abbiamo voluto comunicare è stato proprio quello della gioia: chiedere perdono, accogliere il perdono, dare il perdono, impegnarsi a diventare più buoni, è gioia: La bontà è gioia, al contrario: la cattiveria, il peccato è tristezza.



I bambini alla fine della celebrazione



Confession: momento della celebrazione



Casa gioventù: momento conviviale

LA CRESIMA - domenica 03 maggio

Ben 26 ragazzi/e della 2^a e 3^a classe di catechismo domenica 4 maggio hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo con la preghiera, l'imposizione delle mani e l'unzione con il sacro crisma da parte del nostro Vescovo Giuseppe.

All'inizio c'è stata la presentazione dei cresimandi al vescovo da parte dei catechisti, Mauro Pasquali, Emanuela De Gasperi e Manuela Tomaselli.

In precedenza come preparazione i ragazzi avevano partecipato all'inizio dell'anno ad un incontro di riflessione al santuario del Nevegal con don Sirio e in prossimità della cresima a Col Cumano presso il centro di spiritualità.

Mons. Vescovo ha rivolto ai cresimandi, parole di esortazione a vivere il sacramento che sta-



"Cresima" i ragazzi insieme al Vescovo Giuseppe dopo aver ricevuto il Sacramento della Cresima

vano per ricevere con sapienza e forza. A ciascuno poi, al momento della crismazione, ha affidato un pensiero, accolto con attenzione e che certamente verrà ricordato.

Al termine il momento fotografico, a ricordo della bella celebrazione.

L'augurio ai cresimati e loro famiglie di manifestare che non è stata solo una bella festa, ma molto di più!



La benedizione del Vescovo



Pausa di silenzio

domenica 18 maggio PRIMA COMUNIONE

La prima comunione ha sempre un fascino particolare: è il fascino dell'innocenza, della bontà di Gesù, delle sue parole: "lasciate che i fanciulli vengano a me."

C'è stata davvero tanta gioia nella celebrazione ben preparata dalla catechista Renata Zanin.

I fanciulli hanno dimostrato viva partecipazione ed emozione e hanno svolto bene la loro parte.

Con gioia abbiamo accolto Irene Costa, una fanciulla proveniente da Ivrea, che ben conosciamo, perché d'estate Irene, con la sorella Giorgia, papà e mamma, partecipa ai nostri incontri in montagna e

che certamente rivedremo anche quest'anno. Tutto molto bello.



I fanciulli escono in processione dalla cripta



I fanciulli ascoltano con attenzione l'omelia di don Bruno

Lettera di un genitore

Cari catechisti,

desideriamo ringraziarvi per aver accompagnato i nostri ragazzi in questi anni di catechismo durante i quali avete affrontato tematiche importanti.

Con pazienza avete saputo rispettare i loro tempi e li avete accolti ogni settimana con le difficoltà e le contraddizioni della loro età.

Avete condotto i "vostri" fanciulli al passo importante della conferma delle promesse battesimali, senza "perdere per strada" nessuno.

Tutti hanno voluto mantenere l'impegno e concludere il cammino iniziato anni fa, ben sapendo che Dio fa gran conto su di loro, ancor più ora, che con il sigillo dello Spirito Santo, sono diventati membri attivi della Chiesa, capaci di vivere ed agire da cristiani.

I "vostri" ragazzi hanno anche imparato quanto sia importante il "gruppo", come lo stare assieme arricchisce e sia fonte di gioia reciproca, che nessuno si salva da solo.

Voi avete seminato nell'anime buone dei nostri ragazzi con amore, umiltà e rispetto, secondo l'insegnamento di Cristo.

Loro vi porteranno nel cuore per lunghi anni. Grazie!

Con affetto, Laura e Carlo



I fanciulli della prima comunione in visita agli anziani della Casa di soggiorno a Taibon: ben riconoscibili la Giustina da Sappade, la Gemma da Caviola, el Dino da Caviola...



Alla fine della celebrazione: foto di gruppo

Dal Consiglio Parrocchiale

Il 27 aprile si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale per verificare le varie problematiche della parrocchia e per programmare l'attività estiva.

Le attività prossime hanno riguardato: la messa settimanale alla Madonna della Salute preceduta dal rosario e con delle riflessioni sulla enciclica di papa Francesco "Evangelii Gaudium"; le rogazioni e in particolare il pellegrinaggio foraniale a Follina; il rosario mariano in maggio alle ore 20,00 in chiesa; le celebrazioni della confessione, cresima e prima comunione; la festa del catechismo a Canale il 25 maggio.

Per la giornata di inizio estate si è proposta come negli anni scorsi la prima domenica di luglio che cade il 6 del mese; da questa data anche la chiesa della Madonna della Salute sarà aperta in orari prefissati e custodita dai ragazzi con attenzione a mantenerne la cura e il rispetto del luogo sacro oltre alla capacità di

dare informazioni sulla chiesa stessa.

Tra le iniziative: quest'anno, grazie alla disponibilità degli educatori, è organizzato un camposcuola al Cavallino per i ragazzi e ragazze delle scuole medie e che avrà luogo dal 3 al 10 di agosto; questo potrà essere un primo passo per creare un bel gruppo di giovani che vivono l'esperienza cristiana inseriti nella realtà della parrocchia. Per il periodo di ferragosto si prevede di avere ancora la presenza del pianista Agazzi che l'anno scorso aveva avuto un ottimo ascolto; anche per S. Pio X° si prevede di solennizzare la ricorrenza in considerazione del centenario della morte, oltre ad una partecipazione significativa a Riese nella serata del 21 agosto con la grande processione che vi si svolge lungo il paese fino alla casa natale. Prima dell'estate verranno anche definite le escursioni di spiritualità in montagna le quali ormai coinvolgono un buon numero di

partecipanti. Tra le iniziative culturali sono previste delle serate a tema con il noto cantautore locale Giorgio Fornasier e un concerto di Bepi De Marzi.

Quest'anno poi si propone di anticipare anche la giornata con gli anziani in un periodo più favorevole stabilendo la data del 5 ottobre, mentre la giornata degli anniversari cadrà il 16 di novembre, vicina alla ricorrenza della Madonna della Salute; in quella data ci sarà modo di ricordare in particolare anche il 50° di sacerdozio del nostro parroco Don Bruno.

Dopo una lunga attesa, finalmente è giunta la notizia che il 24 giugno nella basilica di S. Giovanni in Laterano avverrà la chiusura del processo diocesano per la beatificazione di Padre Felice Cappello e pertanto verrà organizzato un pullman in modo da essere presenti con un buon numero anche come parrocchia che ne ha dato i natali; contemporaneamente ci sarà la possibilità

di poter celebrare una S. Messa nella chiesa di S. Ignazio dove è sepolto; il mercoledì si potrà assistere anche all'udienza di papa Francesco in piazza S. Pietro. Per un gruppo di partecipanti è previsto anche un percorso a piedi in Abruzzo con meta il Gran Sasso.

Anche le varie fasi per la realizzazione dell'organo vanno avanti: per il momento, grazie alla collaborazione di volontari seguiti da Attilio, si è smontato l'organo esistente catalogando ogni elemento e le varie canne che poi verranno custodite in apposito locale; tale operazione, anche se laboriosa è avvenuta a costo zero grazie all'opera di queste persone. Entro luglio si pensa anche di realizzare il soppalco sopra la porta centrale. Nonostante le perplessità, ora la chiesa sembra più funzionale con maggior risalto anche per l'altare della Madonna. Don Bruno ringrazia anche per le offerte che, anche alla spicciolata, continuano ad arrivare e si spera di poter giungere in tempo nel 2015 alla inaugurazione del nuovo organo.

13 giugno - S. Antonio da Padova



Venerdì 13 giugno ci siamo riuniti nella chiesa di Sappade per onorare s. Antonio di Padova.

Una celebrazione semplice, di famiglia, che ha visto una buona partecipazione di fedeli del luogo e altri saliti da Caviola e da Feder in particolare.

Una celebrazione significativa per un particolare: abbiamo pregato e affidato all'intercessione di s. Antonio il lavoro dei gestori delle malghe della nostra Valle. Abbiamo constatato che tutte le cinque malghe della Valle del Biois sono portate avanti da famiglie di Sappade:

*-al Bosch Brusà: Livio Follador e familiari
-alla Malga ai Lac: Guido Caagnati e collaboratori*

-alla Buse: Fausto Pescosta e familiari

-Valles Basso: PierGiorgio e familiari

-Valles Alto: Gianni Pescosta e familiari.

A tutti, l'augurio e la nostra preghiera per una bella stagione.

Il nuovo Organo - avanti con il progetto

Il progetto del nuovo organo si sta finalmente concretizzando grazie ad alcuni lavori importanti realizzati negli ultimi tempi.

Smontaggio del vecchio organo

Prima della festa di Pasqua è stato smontato il vecchio organo. Il lavoro è stato svolto secondo le indicazioni fornite dall'organaro Zeni, costruttore del nuovo strumento. Ogni singola canna è stata catalogata e numerata assieme alla relativa connessione tubolare. Sono poi stati rimossi il mantice, il somiere, la consolle e collocati in una delle salette della chiesa. Le canne, quelle in buone condizioni, non verranno utilizzate nel nuovo organo perché il costo del restauro risulta maggiore che acquistarle nuove. Inoltre, con il materiale vecchio, i termini di garanzia del costruttore si sarebbero ridotti. Il vecchio organo verrà quindi conservato

così com'è, in attesa (chissà) di un eventuale riutilizzo.

Lo spostamento dell'organo era stato suggerito anche dai responsabili diocesani della Liturgia e della Musica Sacra anche per recuperare l'armonia degli spazi nel transetto davanti all'altare della Madonna.

Preparazione della fondazione per il soppalco.

Come previsto dalle norme antisismiche, il soppalco che sosterrà il nuovo organo sopra la porta d'ingresso deve avere una sua fondazione. Dato il peso dello strumento, 2,5 tonnellate, è stata prevista una platea di calcestruzzo sul pavimento della cripta nel vano dietro al presepio. E' stata quindi scavata una fondazione di 2x3.50 metri, profonda 40 centimetri. Dopo la posa del ferro d'armatura, è stata fatta la gettata.

Entro la fine del mese di giugno la ditta Tecos di Santa

Giustina provvederà a montare il soppalco con la relativa scala a chiocciola. Le 4 putrelle in acciaio che sostengono il soppalco sono previste all'interno della bussola, nascoste alla vista. In autunno si pensa di completare il lavoro di rivestimento della base del soppalco con lo stesso legno della bussola.

Un grazie particolare ai volontari che hanno dato la disponibilità a questi lavori con un risparmio notevole di denaro.A.C.



Giuseppe alle prese con il ferro d'armatura



Lo smontaggio dell'organo è quasi completato



Finalmente completato lo scavo di fondazione

UN TESTO DI CRONACA SCOLASTICA

LA GIORNATA DELLA LETTURA 2014 Noi piccoli giornalisti



Giovedì 15 maggio 2014 si è svolta la Giornata della Lettura. Vi hanno partecipato i bambini delle scuole primarie di Falcade, Canale d'Agordo e Vallada. Gli alunni di Falcade, alle ore 9,15, sono stati accompagnati con il pulmino alla sala convegni in via Lotta a Canale d'Agordo.

Successivamente hanno ascoltato i discorsi della dottoressa Alice Ganz, del Dirigente scolastico e del Sindaco di Canale.

In seguito, nella scuola elementare, i bambini della classe quinta di Falcade, con altri alunni della loro età, hanno partecipato ad un laboratorio espressivo e hanno realizzato dei simpatici fermacarte a forma di coccinella o ape, usando ciottoli del torrente Cordevole e dipingendoli con i colori a tempera.

Poi sono ritornati alla sala convegni, dove è stato offerto loro uno spuntino a base di pane e nutella e bevande varie.

Subito dopo è arrivato il loro turno di leggere ai compagni e presentare in power-point una leggenda delle isole Filippine da loro illustrata.

Successivamente, in ricordo del momento significativo vissuto assieme, sono stati donati dei libretti contenenti le storie lette da tutte le classi, ed una matita.

Infine gli alunni di quinta sono usciti e hanno aspettato il pulmino, passando un po' di tempo al parco giochi.

Questa è ormai la quinta edizione della Giornata della Lettura, promossa dalle Biblioteche e dai Comuni per invogliare i bambini a leggere.

Il sindaco di Canale d'Agordo, infatti, ha ricordato che leggendo si vola con la fantasia.

Classe V

Festa degli alberi

FALCADE



I bambini a Jore

Le nostre emozioni sulla Festa degli alberi

Durante questi nove mesi di scuola l'esperienza che a molti di noi è piaciuta di più è stata la Festa degli alberi. Mercoledì 28 maggio siamo andati prima a Sappade con i pulmini, dopo abbiamo camminato fino a Jore ed infine siamo scesi alla colonia degli alpini dove abbiamo mangiato polenta, salsiccia, formaggio alla piastra, yogurt e torta.

Durante l'uscita, aiutati dagli esperti forestali, abbiamo osservato il bosco circostante, che sta avvicinandosi sempre più alle case, una trappola per una specie di coleottero (il bostrico) che mette in pericolo parte dei nostri boschi e un grande formicaio di formica Ruffa. Alcuni operai comunali aiutati da un esperto tagliatore di alberi hanno abbattuto un grosso abete

che aveva 173 anni. Noi abbiamo piantato cinque piantine per classe di specie diverse tra cui larice, pino mugo, pino cembro, sorbo degli uccellatori, betulla.

Arrivati in località Jore abbiamo osservato una piccola chiesetta e una casa ristrutturata. La guardia comunale ci ha raccontato che l'abitato era stato incendiato in passato e di come ora è ben custodito e mantenuto.

Durante la discesa verso Cajada abbiamo attraversato per varie volte il torrente con delle passerelle provvisorie: ci è piaciuto molto diventare dei veri esploratori!

Abbiamo camminato tanto, ma non eravamo stanchi perché stare insieme è bello e divertente!

I bambini della scuola primaria di FalCADE

CANALE D'AGORDO

Quest'anno, in qualità di rappresentante del Comune di Canale d'Agordo, ho avuto la fortuna di poter partecipare all'ormai tradizionale giornata dedicata alla "Festa degli Alberi". La mattinata di giovedì 21 maggio è iniziata nel migliore dei modi con uno splendido sole che il Signore ci ha regalato per tutto il giorno...il dono più bello e gradito per chi per parecchie settimane ha pensato all'organizzazione piuttosto complessa di questa manifestazione. Anch'io sono stata coinvolta dal supervisore dell'intera giornata, John Francis della Pietra, nelle fasi di preparazione della raccolta di poesie che ha descritto il tema trattato in questa Festa e nel coinvolgimento dei tanti volontari che hanno permesso tutto

questo. Davvero senza chi mette a disposizione gratuitamente il proprio tempo e le proprie capacità molte idee resterebbero solo delle belle proposte difficilmente concretizzabili. La Festa degli Alberi 2014 ha portato quest'anno i bambini della Scuola Primaria e della Scuola Materna di Canale d'Agordo nei boschi sopra Colmont, dove la neve, ancora abbondante in altri luoghi, qui ha lasciato il posto a prati, fiori e...qualche pianta che non ha retto il peso dell'inverno. Partendo dall'arrivo della pista di "ridole" i bambini sono stati accompagnati in una lunga passeggiata intervallata da pause di storia e tradizione...una sorta di piccoli "filmati" in diretta per raccontare ai piccoli, ma anche a noi adulti, come i nostri non-



Ristoro presso la Casa Giovanni XXIII



Taglio delle piante.

ni sfruttavano sapientemente le risorse del bosco per la loro sopravvivenza e per il loro lavoro. Abbiamo visto come venivano realizzate le "scandole" che facevano da manto delle coperture, come si squadrava un tronco per realizzarne la struttura portante, come si metteva in ordine e si pulivano il bosco e i prati... Credo non dimenticherò mai i piccoli visi stupiti e attenti dei bimbi che si sono visti venire incontro un "fas de fen" portato a destinazione grazie all'aiuto di uno spezzone di teleferica ricostruita in maniera eccellente. I bimbi hanno anche avuto l'opportunità di vedere come venivano realizzati i tubi in legno del vecchio acquedotto che, a cielo aperto nei boschi, arrivato a Colmean e Feder doveva poi



I ragazzi in ascolto.

passare sotto terra...la "trivela" originale, oggi custodita come prezioso ricordo, forava i tronchi per permettere il passaggio dell'acqua. Nel pittoresco luogo chiamato "el pisandol", dove è presente una piccola Madonnina inserita in una nicchia ricavata nel tufo, dopo aver recitato una preghiera assieme a Don Bruno che ci ha accompagnati

per l'intero percorso, tre bimbi della Scuola Materna hanno aiutato a piantare tre piccoli alberelli simboleggiando la nascita di una nuova vita in un bosco dove, aiutati dai doni del cielo, cresceranno permettendo a noi di portare nel cuore per molto tempo il ricordo di questa giornata. Poco prima del ritorno a Colmean per il meritato piatto

di polenta, ci siamo fermati ancora un attimo a riflettere sulla bellezza di quanto ci circonda... su quelle piccole cose che spesso riteniamo superficiali ma che sono invece un tesoro prezioso che sta a noi valorizzare. Credo che noi tutti difficilmente dimenticheremo quanto vissuto in questa splendida giornata...e credo ogni giorno di più che dai più piccoli dovremmo solo imparare...per l'ingenuità con cui hanno osservato tutto ciò che avveniva intorno a loro, per il loro entusiasmo e la capacità di divertirsi e cogliere il bello delle piccole cose. E' questo il modo migliore per conoscere il nostro territorio e per saperlo poi valorizzare e renderlo speciale agli occhi di chi non lo conosce.

A. Ganz

Donatori di sangue 1954-2014 60 anni della sezione di Falcade

Quest'anno la sezione di Falcade dei donatori di sangue festeggia ben 60 anni di attività. E' stata fondata infatti del 1954 e da allora ha sempre avuto una presenza costante e molto importante nel nostro Comune.

Nel succedersi degli anni le modalità di donazione sono cambiate, basti pensare che all'inizio ci si recava in paese presso l'autoemoteca, ma non è cambiato lo spirito altruistico e il forte legame dei falcadini con la comunità.

Attraverso una breve storia della nostra sezione vogliamo ringraziare tutti i donatori che 60 anni fa hanno intrapreso questo cammino e tutti quelli che nel tempo si sono messi a disposizione degli altri.

I fondatori furono: Egisto Da Rif, Don Igino Serafini, Sisto Strim, Carolina Giovanelli, Elisa De Ventura, Olimpia Genuin, Amalia Rosa Murer, Maria Strim, Orsola Valt, Maddalena Cagnati, Serafino Scola, Lorenzo De Pellegrini, Marino Busin, Angelo De Gasperi, Celeste Costa fu Paolo, Silvia De Biasio, Celeste Da Rif, Antonio Busin, Maria Rosa De Biasio, Massimiliano Scardanaz, Pietro Cagnati, Silvia Da Rif.

Il primo segretario è stato Egisto Da Rif in carica fino al 26/04/1981, seguito da Stefano Rossi fino al 1983 e da Carla Ganz fino al 2013. La segretaria attualmente in carica è Angela Luchetta.

All' 01/01/1975 la sezione contava iscritti 104 uomini e 83

donne

Al 05/07/2002 61 uomini e 25 donne

Al 29/05/2014 49 uomini e 33 donne

La sezione di Falcade comprende, oltre a tutto il territorio comunale, anche alcune frazioni del limitrofo Comune di Canale d'Agordo. Le donazioni avvenivano allora tramite autoemoteca e presso l'ambulatorio comunale al CT di Agordo; ora presso l'Ospedale di Agordo, su prenotazione, o presso il SIT di Belluno.

Tra le varie manifestazioni organizzate ricordiamo numerose lezioni nelle scuole elementari e medie sull'argomento della donazione del sangue.

Dal 1967 la sezione è gemellata con la sezione AVIS

"Eleonora Ganz" di San Gallo in Svizzera. Eleonora, figlia di emigranti, morì tragicamente nell'alluvione del 1966 mentre si trovava a Falcade, paese d'origine della sua famiglia, per frequentare la scuole, e i donatori di sangue di San Gallo hanno intitolato alla bambina la loro sezione.

Nel 1978, per ricordare i donatori defunti sono state poste nei cimiteri di Falcade e di Caviola due lapidi.

Nel 1979 il gruppo dei donatori è stato ricevuto a Roma dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini e, in udienza generale, da Papa Giovanni Paolo II.

Nel 2000 è stato conferito alla sezione il premio "Dolomieu" con la seguente motivazione: "Presenza insostituibile ed esemplare testimonianza d'umanità nella pratica dell'altruismo e delle antiche virtù montanare alle quali va il riconoscente affetto delle genti della Val Biois".

Nel 1977 all'interno della sezione nacque il gruppo A.I.D.O. per l'interessamento dell'allora segretario M. Egisto Da Rif. La sezione ha sempre sostenuto la donazione degli organi e negli ultimi anni anche la donazione del midollo osseo.

Fabrizia D.B.



Donatori di sangue

Ben ritrovati a tutti!

Eccoci qui a raccontarvi un po' della stagione 2013-2014 del nostro gruppo giovani parrocchiale.

Anche quest'anno abbiamo iniziato a settembre, come i ragazzi del catechismo, anche se il nostro percorso segue itinerari ed esperienze diverse, spesso condivise con i giovani di Falcade, Vallada e Canale d'Agordo.

Abbiamo iniziato con la Veglia di S.Simon dove, in particolare, abbiamo aiutato gli amici di Vallada nell'animazione della serata con canti e preghiere. Il tema della Veglia era la Fede nella Valle del Biois e belle e significative sono state le testimonianze che abbiamo ascoltato sia da parte dei ragazzi che degli adulti.

Ci siamo poi impegnati nella preparazione della Veglia dei giovani per la Madonna della Salute. Il tema che abbiamo affrontato quest'anno è stato: "Io sono in cammino" e, seguendo questo titolo, abbiamo animato la serata alternando canti (in particolare il canto "Danza la Vita" imparato appositamente per l'occasione), con preghiere, riflessioni, animazione e testimonianze.

Le testimonianze sono state raccontate proprio dai nostri ragazzi che ci hanno resi partecipi delle esperienze vissute sia nel periodo estivo come volontari al Villaggio S.Paolo sia come partecipanti alle giornate di Evangelizzazione di strada organizzate dalla Comunità di Nuovi Orizzonti a Venezia.

A Canale d'Agordo abbiamo poi partecipato alle confessioni comunitarie per i giovani in previsione del S.Natale.

Durante questo incontro i nostri giovani hanno reso più bella ed intensa la serata animandola con canti e riflessioni che ci accompagnavano durante le confessioni.

Il Natale ci ha visti impegnati nella preparazione del presepio e nella partecipazione alle attività parrocchiali, in particolare, con il Coro dei Giovani, per la preparazione dei canti natalizi.

Bella è stata anche l'esperienza che abbiamo vissuto a Jesolo, il 9 marzo, con la partecipazione alla Giornata dei Giovani organizzata dal movimento

IL GRUPPO GIOVANI



Jesolo – Giornata dei Giovani

Salesiano a cui abbiamo preso parte con gli amici di Falcade, Vallada e Canale! L'alto Agordino è stato ben rappresentato, sia come numero di giovani che ha partecipato, sia per l'entusiasmo, l'allegria e il desiderio di stare tutti insieme che i ragazzi hanno dimostrato! Per l'occasione è stato organizzato dagli amici di Falcade un servizio pulman che ha facilitato la partecipazione di tutti i giovani che lo desideravano.

La domenica delle Palme, come abitudine ormai consolidata negli anni, abbiamo preso parte con tutti i giovani della diocesi, alla giornata appositamente preparata per i ragazzi a Belluno.

Ci siamo ritrovati tutti al Centro Giovanni XXIII dove abbiamo potuto condividere dei bei momenti di allegria, spensieratezza ma anche di attento e partecipato ascolto alle testimonianze che ci sono state proposte, in particolare quella di Giorgio Fornasier a cui è seguita quella del nostro Vescovo Andrich. In questo caso non era stato organizzato un pulman ma il mitico pulmino di Don Bruno non ha deluso le nostre aspettative riuscendo a trasportarci fino a Belluno. Anche questa volta missione riuscita! Resta sempre il pulmino "the best"!!!!

Naturalmente i nostri incontri del venerdì sera sono sempre un momento necessario e cercato per consolidare l'amicizia e le

attività messe in campo.

In particolare la proposta "un milione di preghiere per Papa Francesco" con la preparazione dell'oratorio che trovate in chiesa (in cui viene indicato il numero delle preghiere raccolte). Questo grande obiettivo ci permette di lavorare tutti insieme, anche con gli altri giovani della forania, al fine di stimolare la preghiera comunitaria ed in particolare quella dei ragazzi.

Insieme agli altri animatori (Falcade, Canale e Vallada) abbiamo chiesto ai ragazzi la disponibilità a leggere il Vangelo di S.Marco al fine di organizzare dei giochi, delle domande su quanto letto per trascorrere una giornata finale insieme con tutti i giovani dei vari gruppi parrocchiali.

La proposta ha avuto successo!!!! Con i giovani (circa una trentina) ci siamo ritrovati sabato 24 maggio sul prato della Chiesetta della Madonna della Salute per un pomeriggio davvero indimenticabile.

Ogni animatore aveva preparato qualche gioco legato al Vangelo di S.Marco; con tanto di tabellone a punti!!!! I giochi sono stati vari e, complice la splendida giornata di sole, il pomeriggio è trascorso davvero all'insegna dell'allegria e dell'amicizia! Esperienza positiva! Assolutamente da riproporre anche per il prossimo anno!!!! Nota finale e, non da poco, il gruppo giovani di Caviola ha

vintoooooooo!!!!!!!!!!!!

Il pomeriggio si è concluso con la partecipazione dei ragazzi alla S.Messa delle 18.30 qui a Caviola.

I ragazzi hanno animato la Messa sia provvendo ai canti che alle letture.

Ora seguirà la pausa estiva, durante la quale buona parte dei nostri giovani sarà presente al Villaggio S.Paolo a prestare servizio come volontari. Anche questo sarà un ulteriore momento di crescita per loro e di esperienza che porteranno e condideranno poi, con tutti gli altri, alla ripresa in settembre del gruppo giovani.

Venerdì 30 maggio, abbiamo preparato una serata di accoglienza per i nuovi cresimati della parrocchia. Qualche giovane è venuto e ne siamo stati davvero felici!!! Abbiamo raccontato loro cosa facciamo, abbiamo mostrato un nostro video di esperienze



Festa dei giovani della Valle del Biois – 24 maggio

condivise, belle foto che ci raccontavano nei vari momenti del nostro cammino. Naturalmente, quando riprenderemo l'attività, ci impegneremo nuovamente per una giornata di accoglienza dei nuovi ragazzi che vorranno aggiungersi a noi e speriamo davvero, con tutto il cuore, siano in tanti! Difficile raccontare quanto lo stare insieme con semplicità ci abbia fatto del Bene! Sono esperienze che si devono provare per capire fino in fondo!!! Credeteci: condividere un nuovo percorso di amicizia e Fede anche dopo la Cresima è davvero Bello!!!! Le amicizie si consolidano e i momenti di Fede gioiosa hanno una Luce tutta nuova e lasciano un segno importante dentro noi.

Il Gruppo Giovani saluta tutti caramente e augura sia ai Paesani che ai Villeggianti, una serena estate in questa meravigliosa valle!

Il Gruppo Giovani di Caviola.

Padre Cappello vive nei nostri cuori

Come già preannunciato sul precedente numero del bollettino, è giunta da Roma la bella notizia che martedì 24 giugno prossimo ci sarà la chiusura ufficiale del processo diocesano per la beatificazione di Padre Felice Maria Cappello. La cerimonia si svolgerà nella basilica di S. Giovanni in Laterano alle ore 11 alla quale parteciperà anche un buon numero di persone della nostra parrocchia che proprio per quel periodo era stata programmata una gita a Roma con udienza generale del mercoledì con papa Francesco e, per alcuni, una escursione a piedi sull'Appennino.

Sarà perciò un momento importante oltre che emozionante e di orgoglio per la nostra parrocchia che ha dato i natali a Padre Felice Cappello.

Intanto continuiamo a riportare alcune intercessioni rivolte a Cappello che vogliono dimostrare la fiducia in questa bella figura ricca di spiritualità e di consiglio.

DOMANDE DI AIUTO:

- Caro Padre Felice, aiutami a non avere più difficoltà psicologiche, aiutaci a diventare santi e ad avere tanti bambini;

- Caro Padre Cappello, aiutami a superare queste paure;

- Padre Cappello, ti raccomando la mia famiglia;

- Caro Padre Felice Cappello, ti prego affinché mia nipote sia guarita; credo nella tua intercessione presso il Padre che tutto può; grazie;

- Caro Padre, ti affido i miei figli, proteggili, difendili; grazie, so che tu ci sei;

- Caro Padre Felice, ti raccomando di aiutare tutte le mamme che lavorano e non possono sorvegliare i loro figli; ti prego, pensaci tu; un giorno te e un giorno Papa Luciani mettetevi d'accordo assieme; grazie;

- Caro Padre, io e la mia famiglia ci affidiamo a te chiedendoti di allontanare da noi i mali dell'anima e del corpo e ti chiediamo un aiuto per nostro figlio giovane che studia e che il futuro sia sereno; grazie Padre;

- Caro Padre Cappello, prego per te e affido nelle tue braccia la mia nipotina, proteggila sempre;

- Padre Cappello, ti prego proteggi la mia famiglia; ti affido tutti i miei cari; prega per noi, grazie;

- Caro padre Felice Cappello, metto nel tuo cuore questi sposi novelli.....e.....; ti prego di intercedere perché possano fondare su Gesù questa nuova famiglia e così essere dei veri testimoni dell'amore.

RICONOSCENZA DI INTERVENTO:

- Ciao; grazie;

- Caro Padre Cappello, da sempre ho beneficiato delle tue grazie e ti prego sempre nelle mie necessità che sono tante; ti prego ancora di ricordarti di me che ti voglio molto molto bene;

- Caro Padre, pensando a te acquisto serenità; Grazie.

... risveglio di maggio ...

son rivà lass en forzela
cantea giuste el cucù
hai metù subito la man 'nte scarsela
gnanca en scheo sbusà
la cinghia sto ann me tocarà tirà
en compenso hai ben vist de tut
l'ocio el corea dal zuita al focobon a le aute
fin via al mut
na pita d'en auzel
venuda a pede a spià la ma fat vede
ke sgolà l'è bel
i lares i verdeghea con kalke bel fior ross
ke almanco un ghen ciole anca se no poss
en per de fagher fa lusegà
le foie nove ke toca proprio te otà
a ben ghe vardà pena pì en là
el deniore
el segna ke oramai m'hai pert via da ore
ma ke elo de pì bel
de osservà la natura sot al ziel
cossì en tant ke pense bate le ale sente
l'è na poiana ke passa ke va a fa el nit
adess anca el me cor el rit son content
me sovien de ki ke m'ha insegnà a gode
de sti moment
el sai l'è passà i anni
ma nogugn ve desmentega maestri
anca se sion pien de dafai e affanni
me toma dù da bass na dola
tra l'erba sponta na bela viola
e ati ke te me liede a prest a sarevede.

john francis

CONGRATULAZIONI

**Mattia
Costa**



In data 17 marzo 2014, Mattia Costa si è laureato in "Traduzione Specialistica e Interpretazione di Conferenza", presso l'Università di Trieste. L'argomento della tesi di laurea: "i discorsi del Presidente Gauck nelle visite di stato: un'analisi linguistica e retorica". Il voto è stato di 103/110. A Mattia, che è componente del Coro Giovani come chitarrista, le nostre più vive felicitazioni

**Maurizio
Tomaselli**



Per aver conseguito la laurea in Scienze dei Servizi Giuridici-Facoltà di Giurisprudenza, il 03 aprile 2014 presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi di Roma con la valutazione 90/110 discutendo la tesi dal titolo "La responsabilità disciplinare del dipendente pubblico".



LE INIZIATIVE SVOLTE DAI VARI GRUPPI NELLA PRIMAVERA DI QUEST'ANNO

Na giornada al bar

Anche quest'anno, nonostante i tempi ristretti e gli impegni di ognuno, nonostante il numero degli attori aumenti di volta in volta... siamo riusciti a debuttare con una nuova commedia in dialetto interpretata dai ragazzi del gruppo Colibri di Falcade.

'Na giornada al bar sport, questo è il titolo della nostra ultima fatica, prende spunto da una scommessa azzardata fatta da un tifoso che frequenta un bar nel quale si alternano vari avventori con le loro storie e i loro problemi. I nostri piccoli-grandi attori (la loro età varia dagli 8 ai 15 anni) hanno saputo ancora una volta caratterizzare i vari personaggi con originalità, humor e simpatia cercando non solo di far ridere, ma anche di trasmettere una morale e un messaggio positivo.

Il tema scelto infatti è quello del vizio del gioco e delle tristi conseguenze che esso può avere per se stessi e per la propria famiglia. Ma con l'aiuto e la vicinanza dei propri cari, ogni ostacolo può essere affrontato e superato.

Da qualche anno poi, precede la commedia una farsa interpretata da adulti, familiari ed amici dei Colibri che anche quest'anno è riuscita, in pochi minuti, a far piangere più di una persona (si trattava di lacrime per il troppo ridere...eh...eh!)

La riuscita di questi spettacoli, oltre che alla bravura degli attori

ovviamente, è dovuta anche alla collaborazione e disponibilità di tanti familiari e volontari che si mostrano sempre disponibili a seguirci nella nostra "tournée" e all'affetto del pubblico che non manca mai di accorrere numeroso e di ricambiare i nostri sforzi con applausi e sonore risate.

Il cast quest'anno si è anche arricchito di cinque nuovi attori (sono 17 ora in tutto!) perciò ci piace riportare alcuni loro commenti:

Camilla: "Questo primo anno con i Colibri è stato molto divertente e soprattutto mi ha insegnato ad essere più sicura e disinvolta nel parlare in pubblico.

Inizialmente ero un po' intimidita perché era un ambiente nuovo e i ragazzi li conoscevo poco, a parte qualcuno, ma poi con il passare del tempo ho iniziato a stringere amicizia con tutti e non ho più avuto problemi... Da sempre, ogni volta che andavo a vedere le commedie di questo gruppo, immaginavo di essere anche io a recitare con loro su quel palcoscenico e adesso che l'ho fatto sono molto felice di aver avuto questa bellissima esperienza e spero prosegua nel tempo."

Silvia: "Mi sono divertita molto, sono felice di aver fatto questa splendida esperienza. E' bello quando il pubblico ti applaude... è stato fantastico!"

Giada: "Per me è stata un'e-

sperienza particolare e bella che spero di poter ripetere"

Simone: "Bella!! E divertente!!"

Francesco: "Mi sono divertito a recitare e a stare insieme agli altri bambini. Il mio desiderio è di poter continuare questa bella esperienza con i Colibri.

Alla fine dello spettacolo, la soddisfazione più grande è stato vedere la felicità di Lorella e di tutte le persone che, in questi mesi, ci hanno aiutati".

Il ricavato delle nostre esibizione va, come sempre, in beneficenza: sono già molte le iniziative che i Colibri hanno sostenuto. Le offerte raccolte nelle serate del 24 e 30 maggio verranno donate in parte al progetto Colibri, per il pagamento delle spese mediche di tre ragazzi brasiliani, e in parte all'Auser (in collaborazione con l'iniziativa "un gol per l'Auser").

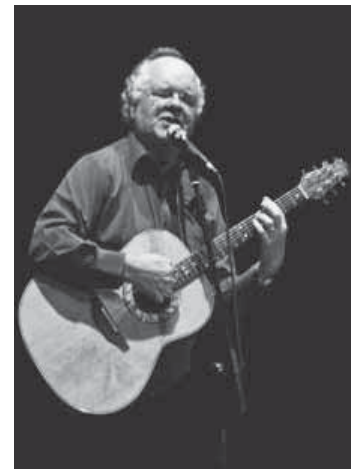
Ora ci aspettano le meritate vacanze, ma nel mese di agosto torneremo sicuramente con le consuete repliche estive, perciò vi aspettiamo numerosi. D.L.

Viver a sto Mondo con Giorgio Fornasier

Il 9 maggio abbiamo avuto la fortuna di avere tra noi il noto cantautore bellunese Giorgio Fornasier che ha intrattenuto l'uditorio per circa due ore con il suo repertorio di aneddoti e di canzoni. Purtroppo l'affluenza degli ascoltatori non è stata all'altezza dei contenuti che sono stati ricchi di considerazione e di riflessione sulle vicende tristi e belle che la vita riserva a ciascuno. Per quanti vi hanno partecipato, oltre alla soddisfazione per quanto ascoltato si sono potute valutare le grandi capacità comunicative di Giorgio.

Il tema trattato fa parte di una serie di quattro incontri che l'autore, grazie all'amicizia con don Bruno nel suo 50° di vita sacerdotale e al grande amore per la nostra valle, vorrà offrirci nel corso di quest'anno; un anno dedicato anche alla figura di Pio X° nel centenario della morte.

Nella serie di brani trattati nel primo incontro, Giorgio ci ha portato la sua esperienza di vita in campo lavorativo, familiare e artistico, riportando episodi ed esperienze raccolte anche nel suo vagabondare per il mondo e a contatto con la gente comune. Dal suo dialogare e con le sue canzoni vengono a galla le difficoltà della vita che però si deve avere il coraggio di supe-



rare con tanta forza di volontà in modo che diventi motivo di credere in questa esistenza che tutti noi siamo chiamati a vivere in un determinato luogo e in un determinato tempo storico; alla fine quindi ne deriva un grande senso di speranza e di voglia di impegnarsi anche per migliorare la società.

La capacità di farsi ascoltare e coinvolgere di Fornasier ha fatto passare il tempo dell'incontro senza stancarsi e ha fatto riflettere sulle tematiche trattate, diventando motivo di riflessione oltre che del consueto stile brioso con cui sa esprimersi. Ci auguriamo quindi che altra gente più numerosa possa beneficiare di queste occasioni che verranno proposte in futuro e che raramente ci vengono offerte.

Celeste



Amici della Montagna

CORNO BIANCO - PIETRALBA 19 luglio



Corno Bianco

Venerdì 19 luglio, come da programma, di buon mattino ci portiamo con le auto al Passo Oclini, presso il Passo di Lavazzé, sopra Cavalese.

Verso le 9, iniziamo a salire verso il Corno Bianco: una salita abbastanza in piedi, che però affrontiamo di slancio e in 40 minuti ci troviamo in cima, accanto alla croce. Il panorama è molto bello, sia verso il Catinaccio-Torri del Vajolet sia verso il Santuari di Pietralba. Una preghiera e una foto e poi iniziamo a scendere per un sentiero alquanto esposto che però non ci pone particolari problemi perché affrontato con prudenza e con l'aiuto dei più esperti Mauro Valt e Vittorio Fenti). Il tratto difficile è abbastanza breve: Una sosta ai piedi del Corno Bianco per ascoltare con interesse una riflessione del

nostro geologo Vittorio sulla formazione delle rocce, in alto di colore bianco e in basso di colore rossastro; l'accostamento è alle rocce del Bosch Brusà, formatesi milioni di anni fa.(c'è da avere le vertigini!).

Riprendiamo il cammino che è sempre in leggera discesa: in circa due ore, verso le 12.30 siamo al Santuario. Ci riposiamo, ci rifociliamo e poi, alla 14.00, i Padri ci aprono la sagrestia per la celebrazione della messa: scopriamo con simpatia che il sagrestano è fra Sergio, nipote di Padre Sergio, per molti anni a servizio nel Santuario di Santa Maria delle Grazie. Celebriamo una "bella messa" e alle 15.00 siamo pronti a ripartire: una ventina a piedi, rifacendo naturalmente all'inverso e quindi in leggera salita, la strada che ci riporterà a Passo Oclini, dove ci

attendono le auto, senza salire evidentemente il Corno Bianco. Altri invece (11), un po' meno allenati, scelgono di ritornare con la corriera di linea, che li porterà a Cavalese: Qui avviene il ricon-

giungimento del gruppo. Molto soddisfatti della giornata trascorsa in amicizia, in preghiera e in contemplazione, verso le 19.00 siamo alle nostre case:

BOE' E VAL LASTIES 12 agosto

Siamo nel pieno dell'estate: anche questa volta siamo in tanti (ormai non ci contiamo più, ma siamo sempre sopra i 30 e alcune volte abbondantemente sopra).

Raggiungiamo il Passo Pordoi. Alcuni prendono la funivia del Sas Pordoi, altri, i più, iniziano la ripida salita alla forcella. I più allenati la raggiungono in poco più di un'ora.

Sostiamo al piccolo rifugio per ristorarci un po' e aspettando i meno allenati.

Compattato il gruppo, riprendiamo a salire: anche questa volta ci dividiamo in due gruppi: i più (una cinquantina) salgono al Piz (oltre i 3000 m.) per un bellissimo sentiero attrezzato che in meno di un'ora ci ha permesso di salire alla cima.

Sosta, contemplazione, breve preghiera (l'angelus: era proprio mezzogiorno), foto e poi giù al rifugio Boè, dove ci fermiamo per consumare qualcosa: purtroppo è difficile entrare nel rifugio per la ressa... Il programma iniziale era di scendere per la Val di mezdi, ma ci è stato consigliato di non avventurarci per quella valle, perché ancora innevata e ghiacciata.

Scendiamo allora per la Val



Boè

Lasties, che conosciamo bene... una valle che non presenta problemi, ma gli imprevisti sono sempre in agguato (per poco un sasso non investiva una ragazza, per fortuna...!).

A metà discesa, sostiamo in un bel piano erboso, dove ricordiamo i sei travolti dalla valanga nel 2009): due giovani del Friuli e i quattro soccorritori della valle di Fassa.

Facciamo il momento di spiritualità con riflessioni, preghiere e canti. Sono con noi anche i 4 don di Milano, amici di don Bruno.



Cima Corno Bianco



Val Lasties



Un rifugio in zona

Don Federico, uno dei 4 don distribuisce un librettino con riflessioni sull'anno della fede e con belle foto anche delle Dolomiti. Lo ringraziamo di cuore.

Popi giù speditamente verso il pin di Sciaveneis per prendere la corriera di linea che ci porterà al passo Pordoi. Altri saliranno con il pulmino, portato precedentemente al piano, con la previsione che poteva essere utile, come in realtà è stato.

Alla spicciola, con le auto, ritorniamo a casa, molto contenti. Il don si fermerà alla carrozzeria di Arabba, dove una settimana prima aveva trovato tragica morte l'operaio Mauro Crepaz, che da ragazzo faceva parte dei ragazzi che camminavano con il don. La vita riserva alle volte terribili sorprese: un giovane sposo e papà di tre bambini, improvvisamente rapito dalla sua famiglia.

MONTE FRAMONT

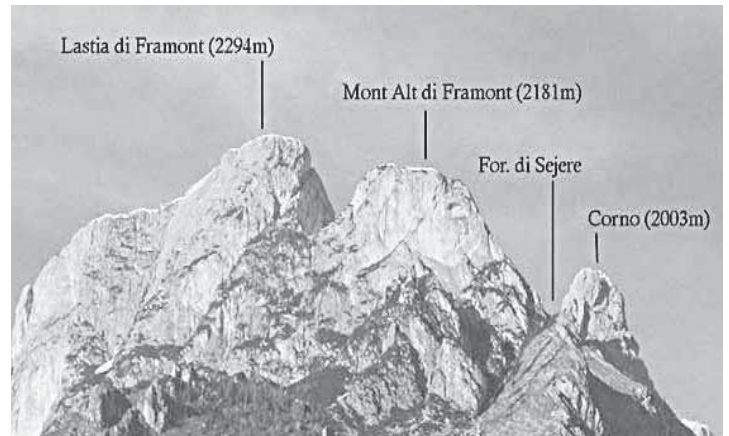
19 agosto

La giornata promette bene. Il gruppo che anima la piazza della Chiesa è sempre numeroso.

Con le auto raggiungiamo il passo Duran, dove troviamo alcuni amici di Livinallongo: Margherita, Beppino, Guido, con i quali il don ha camminato parecchie volte quando era a Fodom. Qui inizia la nostra camminata. Non si tratta di dislivelli importanti (circa 600 m.), ma il tragitto è lungo e il

camminare è sempre problematico fra i sassi e le radici...

In meno di mezz'ora siamo al rif. Carestiat, che ci appare nella sua veste rinnovata, molto bella. Una breve sosta e poi al cospetto della Moiazza camminiamo fra i sassi, passando accanto all'attacco della famosa ferrata Costantini. In circa mezz'ora raggiungiamo la forcella Da Camp, sopra Malga Framont: Il panorama è



Uno sguardo ai nomi delle varie cime

molto bello sulle cime circostanti. Ci appare le due cime del Monte Framont. Decidiamo di salire sulla cima minore, sulla cui sommità si erge una grande croce. Purtroppo dobbiamo scendere, per poi risalire, ma è una risalita non particolarmente faticosa che affrontiamo nella parte conclusiva impegnandoci in un giochetto, per misurare le nostre forze rendendoci conto della nostra resistenza. Pasquale tiene conto della classifica: don Federico 10', Pasquale 12', Mario e M. Grazia 134, don Bruno e Gilda 14, Angela 17, Mirella 20 e poi tutti gli altri.

In cima troviamo altri tre amici: Nerina e Antonietta e marito Beppi di Agordo.

In tutti c'è tanta gioia: il pa-

norama è stupendo. Sostiamo a lungo per riposarci, per rifocillarci e per il momento di spiritualità, da tutti accettato volentieri.

La discesa non pone nessuna problema, poi si tratta di camminare come nell'andata per sentieri sassosi che ci affaticano molto con qualche tratto anche di una certa difficoltà, che però superiamo tutti bene. Passata l'ultima forcella, ora ci aspetta la lunga e faticosa discesa al rifugio Capanna Trieste. Qui con il pulmino e un'altra auto gli autisti salgono al passo Duran per riprendere le auto. C'è tempo di aspettare e di riposarsi, ma non per tutti, perché qualcuno, quasi per "fingere" di non essere stanco, percorre i 7 km a piedi raggiungendo Listolade.



LE CIME D'AUTA



Cime d'Auta con tanta neve (foto Scardanaz Nicola)

INCONTRI RELIGIOSI E CULTURALI
IN QUOTA

Il programma di dettaglio di ogni singolo incontro verrà affisso sulla bacheca della Chiesa di Caviola la domenica precedente.

GIUGNO

LUNEDÌ 16 GIUGNO
Malga la Stia (q. 1785 m)

Gita per famiglie
Gares (q. 1381 m)- Malga Stia, Forcella Stia (q. 2100 m) e ritorno a Gares
Partenza ore 8:00, dislivello 720 m

LUNEDÌ 23 GIUGNO- 3 LUGLIO
Gita per famiglie
Roma (23-26 Giugno)

Gita alpinistica
Gran Sasso (27-28 Giugno)
Maiella (30 Giugno- 1 Luglio)
Monte Verrone (2 Luglio)

LUGLIO

MARTEDÌ 8 LUGLIO
Cima Crusc da Rit (q. 2020 m)
(La Valle – Badia)

La Valle (q. 1352 m)- Valico Ju de Rit (q. 1863 m), Cima Crusc de Rit (q. 2020 m) e ritorno
Partenza ore 7:00
Dislivello salita: 680 m

SABATO 12 LUGLIO
Malga i Lach (q. 1815 m)

Gita per famiglie
Rifugio Flora Alpina (q. 1815 m), i Marmoi (q. 1988 m), Malga i Lach (q. 1815 m) e ritorno
Partenza ore 8:00, dislivello 200 m

MARTEDÌ 15 LUGLIO
Feder- San Simon di Vallada

Gita per famiglie “Sorridente 2014”
Caviola – Feder (visita Mulino e Latteria), Fregona, Carfon, San Simon di Vallada (visita alla chiesa millenaria)
Partenza ore 8:00, dislivello 300 m

MARTEDÌ 22 LUGLIO
Lago del Coldai (q. 2143 m)

Piani di Pezzè (salita in telecabina facoltativa), Rifugio Coldai (q. 2132 m) lago del Coldai e ritorno
Partenza ore 8:00, dislivello 750 m

MARTEDÌ 29 LUGLIO
Cima di Cece (Lagorai) (q. 2754 m)

Malga Valmaggior (q. 1608 m), bivacco Paolo e Nicola (q. 2180 m), Cima di Cece (q. 2754 m), Forcella di Cece (q. 2399 m), Malga Campilogo Grande (q. 1916 m) e Malga Valmaggior
Partenza ore 7:00, dislivello salita 1200 m

AGOSTO

SABATO 2 AGOSTO
Santa Maria delle Grazie (q. 978 m)
Pellegrinaggio di ringraziamento

San Tomaso, Masarè, Santa Maria delle Grazie (itinerario lungo sentieri a metà quota)
Santa Messa di ringraziamento per i 50 anni di sacerdozio di Don Bruno nella chiesa dove è stato ordinato.
Partenza ore 14:00 da San Tomaso Agordino

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO
Monte Mulaz (q. 2906 m)

Salita da Val Venegia
Santa Messa in Vetta
Partenza ore 7:00 Dislivello salita: 1100 m

MARTEDÌ 12 AGOSTO
Passo Mendola – San Romedio

Gita per famiglie
Passo Mendola- Eremo di S.Romedio (q. 735 m)
Partenza ore 7:00

MARTEDÌ 19 AGOSTO
Bivacco Bedin (q. 2210 m)

Gita in ricordo dell'amico Gigio
Pradimezzo (q. 873 m) (Cencenighe), Casera Ambrosogn (q. 1700 m), Forcella Besausega, bivacco e ritorno
Santa Messa in ricordo di Gigio
Partenza ore 7:00, dislivello 1340 m

VENERDÌ 22 AGOSTO
Cima Hammerwand (q. 2124 m)

Rif. Tschafonhutte (q. 1728 m)
Passo Costalunga, Tires, Rif. Tschafonhutte, Cima Monte Cavone (q. 1834 m), Cima Hammerwand (q. 2124 m)
Partenza ore 7:00

LUNEDÌ 25 AGOSTO
COL DI LANA (q. 2452 m)

Palla (q. 1676 m), Col di Lana, Monte Sief e ritorno
Partenza ore 8:00, dislivello 750 m

GIOVEDÌ 28-VENERDÌ 29
Gusela del Vescovà (q. 2360 m)

Val Cordevole (q. 486 m) Rifugio Bianchet (pernotto)- Gusela del Vescova (q. 2300 m)- Rif. VII Alpini (q. 1502 m)
Partenza ore 8:00 dislivello 1900 m



Riconoscete chi sono?



Ex emigranti bellunesi, alcune della Valle del Biois (Redenta,Cristina, Valentina....) Rorschach S.Gallo Svizzera



Alcuni ragazzi dello Sci Club dopo la S. Messa.

“Le Muse e le Dolomiti”: agosto musicale

Dal 4 al 20 agosto 2014, Falcade sarà per la seconda volta “patria” della Muse: è infatti alla sua seconda edizione il festival internazionale “Le Muse e le Dolomiti”, organizzato da Silvia Tessari e Oda Hochscheid con il fine di invitare nel nostro territorio giovani musicisti desiderosi di perfezionare il loro livello. Daremo dunque il benvenuto a pianisti, cantanti e strumentisti italiani e stranieri che potranno partecipare ai corsi “Pianoforte, umanesimo e arte oggi”, tenuto da Silvia Tessari e Dunio Piccolin, al master di canto “Operistica e musica sacra”, che vedrà insegnare a Falcade la celebre soprano Adelisa Tabiadon, e infine il perfezionamento “Liederistica e musica da camera” guidato dall'olandese Frans van Ruth. Ambiente internazionale e fusione con il territorio caratterizzano questo festival, che, con le conferenze tenute da Silvia Tessari sulla musicologia e la letteratura antica vuole offrire agli studenti che parteciperanno anche una più ampia prospettiva culturale.

Il festival sarà anche ricco di appuntamenti musicali aperti al pubblico e ad ingresso gratuito,



Silvia Tessari

inseriti da quest'anno nel cartellone provinciale RetEventi: si inizierà con il recital pianistico di Silvia Tessari, l'8 agosto alla Casa della gioventù di Caviola: agli autori più celebri del Romanticismo musicale saranno affiancate pagine di autori italiani: da Vivaldi a Ottorino Respighi. Seguiranno poi i concerti finali degli allievi delle master, che si terranno nella Valle del Biois e mostreranno il frutto dello studio dei giovani artisti. Date e orari saranno disponibili sul sito <http://musedolomites.xoom.it>. Tutte le lezioni si terranno presso la scuola elementare Padre Felice Cappello di Marmolada, che sarà dunque in questo periodo un centro pulsante di musica e di cultura. “Le Muse e le Dolomiti” ha il patrocinio del Comune di Falcade.



Il 16 giugno la zia Orsolina ha festeggiato il suo 90 compleanno attornata dai suoi numerosi nipoti e pronipoti. Qui è ritratta assieme a Larissa la signora che da tempo la accudisce. Ancora tanti auguri da tutta la sua famiglia.



Ruggero e moglie: momento di serenità

ACAT AGORDINA - CLUBS ALCOLOGICI TERRITORIALI CLUB CIME D'AUTA

Porto i saluti dell'ACAT AGORDINA a voi che avete voglia di leggere questo scritto senza pretese. L'ACAT è l'associazione clubs alcolici territoriali. Prima si chiamava Associazione Clubs Alcolisti in trattamento, giusto per chiarirci. In ogni caso è una associazione che si occupa di problemi alcol-correlati. Possiamo dire che si occupa di alcolismo se volete, ma guardiamoci attorno e chiediamoci a chi affibbiare questa etichetta. In genere viene affibbiata a persone, che, si dice, bevano troppo. Troppo, molto, poco moderato, sono termini che di scientifico hanno ben poco. C'è voluto un dottore croato, Vladimir Hudolin, psichiatra, affinché l'alcolismo venisse studiato in maniera scientifica. Lui ha vissuto sulla pelle il

problema dell'alcolismo, da figlio di un padre con il problema. Ci ha messo la mente e il cuore rischiando a sua tempo la carriera perché, allora, andava contro corrente. Oggi i CLUBS sono riconosciuti dallo Stato, collaborano con le ULSS e ovviamente facciamo parte del Centro Alcolologico di Auronzo con il quale siamo sempre in contatto.

Il CLUB non è propriamente un gruppo, ma una comunità multifamiliare a cui partecipa tutta la famiglia. L'astinenza è così l'inizio di un cammino di cambiamento, di crescita umana, di confronto democratico e di relazioni. Nel CLUB ci sono anche dei ruoli: Il presidente, il cassiere, il segretario. Il verbalista ed io che faccio il servitore-insegnante nel club di Caviola. Il

servitore-insegnante è colui che mette a disposizione la propria conoscenza (corso di sensibilizzazione, e aggiornamenti vari) e la propria esperienza al servizio delle famiglie. Colgo l'occasione per ringraziare don Bruno che ci ospita nella canonica, l'ACAT AGORDINA che mi ha ridato voglia di vivere, la servitrice-isergnante del CLUB di Cencenighe che era lì quando ho avuto bisogno, il presidente dell'ACAT AGORDINA, Romano che mi ha ricordato come ci si relaziona con le persone. Un ringraziamento particolare alle famiglie del CLUB di Caviola che condividono con me questa straordinaria esperienza che è il CLUB. Grazie di cuore a tutti.

Enrico.

La festa continuava e ci sarebbe stato modo di spassarsela ancora per molte ore, ma le traversie della giornata mi hanno consigliato di lasciare, seppure a malincuore, l'Allegra Brigata. Rinfrancato, rifocillato, rincuorato ho fatto in un battibaleno la strada dal Luogo dello Spasso al Luogo del Riposo e mentre mi affidavo alle braccia di Morfeo, ribadivo la decisione: "Domani ci tornerò per la Messa". "Ci sono tornato alle dieci e mezza in un'atmosfera ben diversa da quella della sera prima: la temperatura, si era gradevolmente alzata e la gente aveva dipinti sui vestiti e sul viso, i colori della domenica. La piazzetta era piena di voci, di risate, di saluti in attesa del pranzo e della messa che è cominciata poco dopo le undici. E' stata una bella cerimonia con canti d'altri tempi, tutti in latino, circostanza che non mi capitava da decenni e tra i molti pensieri che mi sono venuti in quell'occasione, uno mi ha riportato alla mamma Margherita che pregava proprio in latino e con infinita pazienza cercava di far imparare canti e preghiere anche a me. Qualcosa è rimasto. E' rimasto, tra l'altro, un "Exules filii di Evae" e "Salve Regina Mater di Misericordiae": quel "di" avrebbe fatto sobbalzare sulla sedia il mio prof di latino, ma a me è sempre sembrata piuttosto una nota musicale, l'ottava nota e l'ho piamente interpretata come il suo personale contributo nel passaggio dal latino alla lingua italiana. Finita la cerimonia, i fedeli hanno lasciato la chieset-

"Fora a Fargona"

(continua da numero precedente)

ta e la piazza si è rianimata di crocchi chiacchierini pronti a commenti di circostanza, risate, saluti e arrivederci nell'angusto spazio che, così gremito, sembrava ancora più piccolo. Andavano, venivano vociavano anche gli addetti alla sagra mentre si spargevano nell'aria ancora fredda e senza sole i profumi della cucina ormai in funzione, perché mancava poco al mezzogiorno. Quando mi trovo a qualche sagra, e questo succede spesso, mi piace mettermi in disparte, guardare la gente alle prese con i pensieri leggeri dei giorni della festa.

Se posso prendo qualche foto e, devo confessarlo, ne vedo e rivedo delle belle.

Ecco laggiù l'attenta contabile che ascolta, annota, calcola, raccoglie il denaro; un po' più in là, l'addetto alla polenta pazientemente mescola e rimescola; ecco i primi clienti affamati scegliere con cura il tavolino. Gente che viene, gente che va. Questo succede in tutte le sagre, anche alla sagra di Fregona ma alla sagra di Fregona succede anche qualcosa in più: laggiù, proprio davanti alla chiesetta ormai vuota, una inattesa esposizione di Bellezze della Valle del Biois, in pompa magna, non passa inosservata!

Sarà un coretto pronto a rallegrare i convenuti con trascinanti canzoni della montagna o,

piuttosto, delle turiste in cerca di emozioni ruspanti? E perché no le aspiranti al titolo di Miss Sorriso 2013? Attratto da tanto Fulgore, mi sono avvicinato e, tra le mille voci in libertà festiva, ho sentito un chiaro invito: "Mettonese en posa ke l'è qua el Fotografo!"

Ci è voluto qualche minuto prima che la Sparpagliata Ridente Compagnia si mettesse in ordine ma ne è valsa la pena, basta guardare la foto!

Molte altre cose, dicono le cronache, sono successe "Fora a Fargona" in quella fredda domenica di fine estate, ma noi non c'eravamo. Chiamati dal dovere siamo ritornati alla nostra quotidianità giù in pianura, portandoci dietro il ricordo di due giornate davvero particolari che non avremmo dimenticato tanto presto.

E' ora di chiudere e di ringraziare chi ci ha regalato qualche ora di spensieratezza.

Grazie agli organizzatori, alle donne e agli uomini delle cucine, agli addetti alla pesca, ai baristi e alle bariste, alle cameriere e ai camerieri, grazie a tutti e a Stan ke vien

Questo è importante: tornare alla sagra anche l'anno prossimo. Ci torneremo noi e ci torneranno magari tutti gli altri ospiti che abbiamo visto in momenti di spensierata allegria ai tavoli

delle abbuffate o in compunto raccoglimento dentro la chiesetta. E perché tanti altri nuovi ospiti si aggiungano, facciamo un invito ufficiale e convincente, alla nostra maniera: "Stan ke vien, tuti fora a Fargona, dove la polenta la fuma, l'aria la sa de pastin, tripe e formai, el vin l'è bon, te a la fortuna de scoltà la messa en latin e, se no t'es del tut ciok, te pol vede sventolà la bandiera del Kaiser, sora la ciasa del Dario!" Beh, dopo questo annuncio la Sagra sarà al completo! Bene allora? Bene un kaiser: quasi quasi dimenticavo le Bellezze convenute per l'elezione di Miss Sorriso 2013! Anche loro meritano un elogio e un ringraziamento perché festosamente si sono radunate, diligentemente si sono messe in ordine ed eroicamente hanno atteso che il lento fotografo trovasse la giusta inquadratura su uno smagliante sorriso. Ecco, per loro potrebbe andare bene quest'altro annuncio, in buon italiano, che dovrebbe convincere gli ultimi dubbiosi a presentarsi in massa alla sagra: "E l'anno prossimo, non mancate alla Sagra di Fregona, dove le ragazze hanno sempre vent'anni e nelle vesti, negli occhi e nel cuore tutti i colori dell'arcobaleno!" E' chiaro che dopo un annuncio del genere, la gente accorrerà numerosissima come non mai e non ci sarà posto per tutti. "E allora, fone ke? Tiròn via l'annuncio?" "No, no! l'è meo ke tiròne via el Col de Frena e fone en bel parcheggio!"

Fregona, 15 settembre 2013



TASSA IMMOBILI E RIFIUTI

BANKITALIA - Ecco chi evade le tasse e quanto.

L'evasore fiscale tipo ha meno di 45 anni e vive di rendita, seguito in buona compagnia da imprenditori e autonomi.

I metodi di evasione fiscale in Italia più praticati ?

Occultamento del fatturato e aumento fittizio dei costi.

L'identikit dell'evasore medio ?

Uomo sotto i 45 anni che vive di rendita (seguito dall'imprenditore e dall'autonomo).

Lo rivela uno studio della **Banca d'Italia** sul rapporto tra fisco e contribuente, presentato in audizione al **Senato** il 5 marzo 2014.

Il recupero del gettito evaso ed il miglioramento della compliance fiscale sono infatti al centro del DDL di Delega Fiscale al Governo approvato dal Parlamento, che contiene fra le altre cose la Riforma del Catasto.

IDENTIKIT EVASORE MEDIO.

In media, il reddito evaso equivale a oltre 2mila euro pro-capite. L'evasione è rilevata nel 17% fra gli uomini e sotto il 10% fra le donne. La fascia d'età più rappresentata è quella sotto i 45 anni, seguono i 45-65enni. La mappa vede l'evasione concentrarsi nel Centro, **quindi nel Nord e per ultima nel Mezzogiorno.**

Gli strumenti preferiti:



* occultamento del fatturato e aumento dei costi (9,8% del PIL)

* lavoro irregolare (6,5% del PIL)

La propensione ad evadere più alta si registra in quel milione di contribuenti circa che vivono di rendita(dichiarando redditi sotto la soglia di povertà) e nasconde al Fisco oltre **17mila euro** a testa (l'85% di quanto guadagnano). Seguono gli imprenditori (occultano – **15mila euro** di reddito pro-capite (il 56% di quanto guadagnano) e i **lavoratori autonomi** (anche in pensione) che evadono 16mila euro pro-capite per un totale del 44%.

Sull'IVA, l'**Agenzia delle Entrate** rileva uno scostamento fra gettito effettivo e potenziale del 28%.

Pertanto, servono interventi urgenti in materia, interventi che il **Governo Renzi** assicura di avere come priorità nella propria agenda.

Pellegrinon Rodolfo

Pellegrinon Rodolfo

Generosità

(dal 10 settembre al 22 novembre)

Per la Chiesa

Secchi Costantina; Costa Lorella (Montebelluna); Piero (Bl); Valt Giuseppe; n.n.(Brasiliari); Carolina Tabiadon per fiori; anziani della comunione mensile; Orsolina Marmolada; Mario e Claudia(Bo); Coldani Stefano(MI); De Toffon Fabrizio; Luigi Veneziani; fam. Nervo(Crocetta Montello); Mussolin Giovanni (Pd); Fontanive Alma;

Per il bollettino

Tabiadon Fausto; Sergio Pellegrinon (Cencenighe); Secchi Rodolfo; Brancaleone Roberta(Canale); Ganz Giovannina (Canale); Deola Luisa(/Canale); Paolin Pierino (Canale); Soratroi Olga (Livinalongo); Tomaselli Luigi(Cogul); De Luca Dante (Svizzera); Pescosta Margherita((S.Tomaso agord.); n.n.; Tomaselli Elio; Manuela (Carfon); Frej Gisella (Francia);Busin Odilia; Costa Ilva(Bz); Scardanaz Nerina;

Dai diffusori: Pineta 82/ Tegosa 70/ Valt 25/Corso Italia 230,80/ Marchiori 50/ Feder 200/ Fregona 100/ Pisoliva 170/ Patrioti 85/ Marmolada 70/ Canes 120/ Trento 169/ Sappade 205/ Colmaor 70,50/ Lungo Tegosa 143/ Cime d'Auta 153,50.

Per uso Sala Casa Gioventù

Karin (Canale); Comitato celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale; Croce Verde; Gruppo Folk;



In memoria di:

Pellegrinon Gina, i figli; di margherita Serafini e nonni; di Fernanda Basso, nipoti Patrizia e Enzo

In occasione battesimo:

di Crepaz Nicolò; di Scardanaz Christian nonni materni; di Costa Manuel; di Emma Dell'Antone; In occasione matrimonio di: Andrea Monica Costa e Carlo Forcellini; per 25° di matrimonio di Busin Sandro e Tabiadon M.Caterina; PER 25° DI MATRIMONIO DI Pavon Davide e Sorato Elisabetta(Mestre)

Per chiesa Sappade

Romanel Maria;

LE VIE DEL SIGNORE SONO INFINITE...



Era una domenica ad Alleghe, ai Piani di Pezze, quando un uomo un po' particolare (direi un personaggio) si avvicinò ad un gruppo di ragazzi e chiese chi in quella giornata, avesse vinto la gara di sci. Giacomo si fece avanti e questo gentile Signore mise la mano in tasca e ne estrasse un santino di Papa Luciani.

"Mettilo in tasca e portalo sempre con te, vedrai che vincerai tutte le gare!" asserì con convinzione.

Giacomo si fece una risata con i propri amici e poi mise in tasca il santino insieme allo skipass.

La domenica dopo Giacomo partecipò ad un'altra gara di sci e vinse di nuovo. L'organizzatore si congratulò con Giacomo il quale allegramente rispose che non era solo merito suo ma anche del santino che portava in tasca.

Allora l'organizzatore curioso, quando Giacomo salì sul podio, lo incitò a mostrare a tutti i ragazzi il contenuto della tasca.

Da allora Giacomo porta sempre con se l'immagine, talvolta anche esibendola in giro come un trofeo, e sembra che abbia proprio portato bene nella stagione invernale, visti i risultati.

Chissà se si è diffusa una nuova moda nel mondo dello sport!

STATISTICA PARROCCHIALE

Battezzati nella fede del Signore



3. Nicolò Crepaz (Pisoliva) di Tiziano e di Disalvio Michela, nato a Feltre il 4.05.2013 e battezzato nella chiesa parrocchiale il 6 aprile 2014. Padrini : Ugo Crepaz e De Biasio Sandra.



7. Thierry Delazer (Caviola), di Ivano e di Samantha Zanvetor, nato a Feltre il 15.06.2013 e battezzato nella chiesa parrocchiale di Caviola il 15 giugno 2014. Padrino: Cominato Diego.

4. Christian Scardanzan (Colmean) di Nicola e di Costenaro Barbara, nato a Feltre il 14 . 09. 2013 e battezzato nella chiesa parrocchiale il 6 aprile 2014. Madrien : Costenaro Fabiana e Scardanzan Emanuela.



8. Giada Beccari (Campodarsego-Caviola) di Angelo e di Michela Madalosso, nato a Padova il 22.11. 2013 e battezzato nella chiesa parrocchiale il 15 giugno 2014. Padrini: Luigi Gollin e Silvia Beccari



5. Manuel Costa (Caviola) di Luca e di Bogo Denise, nato a Belluno il 9.08.2013 e battezzato nella chiesa parrocchiale il 27 aprile 2014. Padrini : Fontenive Massimiliano e Costa Maarianna.

6. Emma Dell'Antone (via Marmolada) di Devis e di Fontanive Chiara, nato a Belluno il 22.01.2014 e battezzato nella chiesa parrocchiale il 18 maggio 2014. Padrino: Murer Luca.



Defunti

4. BASSO FERNANDA (Caviola), nata a Vallada il 29.09.1928, deceduta ad Agordo il 22.05.2014 e sepolta nel cimitero di Vallada agordina..



5. PELLEGRINELLI RUGGERO (Caviola), nato a Caviola il 19.12.1951, dceduto il 12.06.2014; le sue ceneri riposano nel cimitero di Caviola.

Matrimoni



Per Sempre uniti nel Signore

1. Forcellini Carlo (Agordo) e **Andrea Monica Costa** (Caviola) sposati nella Chiesa parrocchiale il **24 maggio 2014**.

A Carlo e Andrea Monica: felicitazioni e auguri.